



FONDO MUSICALE BONIFAZIO ASIOLI

In copertina:

L. Asioli, *Ritratto di Bonifazio Asioli*, Correggio, Museo
Civico *Il Correggio*

INTRODUZIONE AL FONDO BONIFAZIO ASIOLI

Il Fondo Bonifazio Asioli è costituito da circa 195 documenti tra manoscritti autografi, copie e testi a stampa dell'omonimo compositore e musicista correghese.

LA VITA E LE OPERE

Bonifazio Asioli nasce a Correggio il 30 agosto 1769 da Quirino, orologiaio di professione ma anche organista e dedito alla direzione musicale ¹, e Benedetta Giovannelli. La sua propensione alla musica, manifestatasi sin da giovanissimo, dipende anche dalle inclinazioni familiari ². Non a caso a tal proposito, Gino Roncaglia,

¹ Tale qualifica viene desunta da ciò che è stato scritto in un sonetto a stampa del 1792 con su scritto: «al merito singolare del Sig. Quirino Asioli, Direttore di un melodramma in musica, con universale applauso cantato da vari Cittadini dilettanti nel Teatro dell'Ill.ma Comunità di Correggio». Cfr. R. Finzi, *Celebrazione del musicista Bonifazio Asioli (1769-1832) nel secondo centenario dalla nascita*, Reggio Emilia, Editrice AGE, 1969, p. 36 n. 6.

² La predisposizione alla musica è probabilmente una peculiarità della stessa famiglia Asioli, già il Tiraboschi parla di un Francesco reggiano che diede in luce i *Primi scherzi di chitarra*, stampati poi a Bologna nel 1674. Cfr. G. Tiraboschi, *Biblioteca Modenese*, tomo 6, Modena, 1786, p. 574. Il nonno di Bonifazio, Giuseppe era stato un buon violinista e direttore dell'orchestra del Marchese di Aragona, feudatario del castello di San Martino, componeva passi di musica sacra eseguita nella chiesa

si è espresso in questi termini a proposito del compositore: «il temperamento musicale di Bonifazio Asioli non è un fenomeno isolato, ma germinava da tempo nel buon sangue di questa famiglia [...] così accadde nella famiglia [...] degli Asioli di Correggio»³.

Asioli a sei anni viene mandato a studiare presso Giovan Battista Lanfranchi da Pomponesco, considerato dallo studioso Riccardo Finzi un “*mediocrissimo insegnante*” ⁴. Inizia a comporre musica sacra, realizzando una *Messa in Re maggiore*, cimentandosi nella direzione della stessa nella chiesa di San Quirino a Correggio. Il più importante biografo del compositore, Don Antonio Coli, suo amico, elenca molte altre opere di musica sacra realizzate tra il 1778 al 1782. Si tratta di *Salmi, Inni, Tantum Ergo, Litanie, Antifone, Magnificat ecc* ⁵.

Nel 1780, a soli 11 anni, Asioli inizia a compiere gli studi sotto la guida di Angelo Morigi ⁶, maestro degno di nota che lavora come

parrocchiale di Fazzano. Cfr. R. Finzi, *Celebrazione del musicista Bonifazio Asioli (1769-1832) nel secondo centenario dalla nascita*, Reggio Emilia, Editrice AGE, 1969, p. 5.

³ G. Roncaglia, *Bonifazio Asioli*, in *Asioliana*, Biblioteca della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi, n. 13, Modena, Aedes Muratoriana, 1957, p. 20.

⁴ R. Finzi, *Correggio nella storia e nei suoi figli*, Correggio, Arca Libreria Editrice, 1984, p. 263.

⁵ A. Coli, *Vita di Bonifazio Asioli da Correggio*, Milano, Ricordi, 1834, p. IX.

⁶ Angelo Morigi era stato allievo di Giuseppe Tartini. Due copie manoscritte delle *Regole di contrappunto fugato scritte per Bonifazio Asioli* da Angelo Morigi sono contenute nel nuovo fondo Asioli alle

primo violino e direttore dell'orchestra di corte a Parma. La scelta d'intraprendere un percorso di formazione con tale maestro, presa dal padre in seguito ai lusinghieri elogi che aveva ricevuto il figlio, è possibile grazie ad un contributo versato dalle autorità del comune di Correggio che a proprie spese indirizza il giovane compositore a perfezionare le sue abilità ⁷. Durante la permanenza parmense, durata circa un anno e mezzo, Asioli impara a suonare il violino, il flauto, il violoncello ed il fagotto.

Nel 1782, Asioli si reca prima a Bologna, dove conosce padre Giovanni Battista Martini, un compositore e teorico di grande fama, poi non ancora tredicenne, su consiglio dello stesso Morigi, si trasferisce a Venezia, dove compone altra musica sacra che poi diresse in una esecuzione che si tenne nella stessa città ⁸.

cartelle 3 e 18. Un *trattato di contrappunto fugato* di Morigi, opera a stampa, verrà pubblicato da Asioli presso la casa editrice di Milano Ricordi nel 1815. Esso è oggi disponibile nella sezione di storia locale della biblioteca comunale di Correggio (coll. SL 10.3.59).

⁷ La comunità si riunì il 19 Agosto 1780 decretando una pensione a Bonifazio Asioli per oggetto di studio. Egli partì in ottobre ma deve aver trascorso alcuni mesi in vacanza presso la famiglia a Correggio poiché in questo periodo compose, nella città natale, diversi pezzi di Chiesa. Cfr. Coli, *Vita di Bonifazio Asioli da Correggio*, Milano, Ricordi, 1834, p. IX nota n. 3.

⁸ Molti sono i concerti realizzati da Asioli in case private durante il periodo veneziano. Un annuncio pubblicato in quel periodo, riportato nel dizionario dei musicisti di Modena e Reggio, recita queste parole: «Il fanciullo Bonifazio Asioli di Correggio, sonatore di Cembalo a prima vista di ogni più difficile concerto, ed improvvisatore, sullo stesso strumento, darà un'Accademia la sera di mercoledì 2 aprile in casa

Dopo cinque mesi passati a Venezia, l'Asioli fa ritorno a Correggio, ove si ferma cinque anni e fa rappresentare tre opere buffe: *La volubile* (Correggio, ottobre 1785) ⁹, *La contadina vivce* (Parma, 1785) e *Le nozze in villa* (Correggio, estate 1786) ¹⁰ contemporaneamente compone altra musica sacra, musica da camera, intermezzi ed un oratorio. Tra le opere degne di nota sono l'intermezzo *La Gabbia dei pazzi* e il melodramma *La discordia teatrale* ¹¹.

All'età di 14 anni Asioli viene nominato maestro di cembalo, flauto e violoncello nel civico collegio di Correggio ed insegnante di canto e cembalo presso il monastero del Corpus Domini della stessa città.

Bartolomeo Cambi, detto Meo, al ponte Daniella. Quale offre i varj suoi talenti a divertimento dei concorrenti. Egli ha una sorprendente abilità di mano, moltissima scienza musicale acquistata, e 12 anni d'età ». cfr. F. Malagodi, *Dizionario dei musicisti di Modena e Reggio Emilia*, Modena, Mucchi Editore, 2000, p. 18.

⁹ Prima opera buffa in due atti dell'Asioli, realizzata a Correggio in occasione della Fiera d'ottobre del 1785, grazie alla quale ottiene la nomina di maestro di cappella (14 marzo 1786). L'opera viene rappresentata per 12 serate: per sei assieme all'intermezzo *Il ratto di Proserpina*, per le altre sei rappresentazioni lo spettacolo era completato dall'intermezzo di Domenico Cimarosa *Le statue parlanti*.

¹⁰ Un'analisi dettagliata con riferimenti musicali specifici delle due opere buffe *La volubile* e *Le nozze in villa* si trova in: A. Coli, *Vita di Bonifazio Asioli da Correggio*, Milano, Ricordi, 1834, p. XI.

¹¹ Di tale opera non è nota con sicurezza l'epoca e il luogo di rappresentazione, alcuni studiosi pensano sia stato realizzata a Milano nel 1786, altri invece reputano l'opera realizzata a Correggio nel 1787. Il melodramma non è contenuta all'interno del fondo Asioli dunque non è possibile ricavarne ulteriori informazioni.

Nel 1786, all'età di 17 anni, il musicista viene nominato maestro di cappella delle città di Correggio e di Modena.

L'anno successivo Asioli, con l'approvazione delle autorità locali che accettano di farlo sostituire come maestro di cappella dal fratello Giovanni (31 Agosto 1787), si trasferisce a Torino, come insegnante di cembalo della marchesa Vittoria, figlia di Maurizio Gherardini, ministro del duca Francesco III d'Este presso la Corte di Torino. In questa città il compositore correggese scrive duettini, canzoni ¹² ma soprattutto molta musica da camera che gli diede una notevole fama. Mette in musica anche brevi liriche di Metastasio, riuscendo a esprimere i sentimenti e le atmosfere di voluttà e sogno tipiche delle parole del poeta.

Dal 1787 al 1796, Asioli compone molte opere, sono degne di nota vari notturni, alcune cantate (*La Scusa, Il nome e La Primavera*), due sinfonie ma soprattutto il melodramma in tre atti *Cinna* (realizzato per la Scala a Milano nel 1793) e l'azione teatrale *Pigmalione* (composto nel 1796 per il Cavaliere La Cainea ¹³ su

¹² Le prime sei canzonette furono scritte per il signor conte Bartolomeo Benincasa Modenese, il quale è probabile le abbia date alle stampe di Giovanni Giorgio Nagneli a Zurigo, poiché esperto viaggiatore. Lodovico Gerber sostiene siano state pubblicate nel 1803. Cfr. L. Gerber, *Nuovo Dizionario degli Artisti musicali italiani*, Lipsia, Kuhnel, 1812. Una seconda edizione è stata fatta da Giovanni Ricordi nel 1831 ed altre ancora ne furono pubblicate a Londra. Cfr. A. Coli, *Vita di Bonifazio Asioli da Correggio*, Milano, Ricordi, 1834, p. XII.

¹³ Il cavaliere portò la musica di Asioli a Londra, rendendolo famoso. Egli dal canto suo ci guadagnò in denaro.

versi di Gian Giacomo Rousseau) ¹⁴. È durante il periodo torinese che accanto all'attività di compositore, Asioli ha modo di coltivare significative amicizie, tra i nomi più significativi ricordiamo Ippolito Pindemonte e Carlo Botta ¹⁵. Molti giovani di ottima predisposizione al canto, chiamati anche *Quelli della cappella di Asioli*, furono seguiti personalmente dal maestro.

Dopo nove anni di permanenza a Torino, nel 1796 l'Asioli si trasferisce con la stessa famiglia Gherardini a Venezia e vi rimane fino al 1799. Compone in quest'ultima città varie cantate che, al pari delle precedenti, godettero di molto successo. Fra di esse degna di nota è *Il Danubio*, musicando pure una scena del *Saul* dall'omonima tragedia di Vittorio Alfieri e molto apprezzata dallo stesso.

¹⁴ Oltre al manoscritto contenuto all'interno del fondo Asioli a Correggio ne esiste uno presso la Biblioteca Civica Berio a Genova di proprietà di Antonio Rondanina come risulta dalla firma apposta sulla prima facciata dello stesso. Una comparazione tra i due manoscritti è stata affrontata dalla studiosa Emma Giancarli in un suo contributo del 1964. Cfr. E. Giancarli, *Il manoscritto del "Pigmalione" di Bonifazio Asioli presso la Civica Biblioteca Berio*, in « *La Berio* », *Bollettino di informazioni bibliografiche*, N. 3 1964.

¹⁵ Quest'ultimo così si esprime a proposito dell'Asioli: «io fui amico e egli a me, e molto me ne pregio, di un gentilissimo maestro italiano. Compostasi da lui alcun tempo vera musica italiana, piena di verità, di novità, di grazia, come per esempio i suoi bellissimi notturni sulle parole di Metastasio, una delle più dolci cose che siano uscite da cuore dolcissimo, si diede poi a incarbugliarsi con mescolare con eccessiva proporzione musica instrumentale con la vocale». Cfr. C. Botta, *Scritti musicali linguistici e letterari*, Reggio Emilia, Tip. Ed. della Collezione storico-letteraria, 1914, p. 296.

Nel 1799 il musicista si trasferisce a Milano dove vi rimane per un lasso di tempo particolarmente lungo fino al 1814. Questo periodo viene considerato uno dei più fecondi per la sua attività di compositore. Per ciò che concerne la musica sacra si cimenta nel genere del mottetto: *Il Redentore in Croce*, *Il Peccatore ravveduto*, *Il testamento poetico di David*, *L'arpa di David* e altri. Nell'ambito della musica profana degne di nota sono le opere: *La campana di morte*, *L'ode alla luna* e soprattutto il *Gustavo al Malabar*, melodramma in due atti che viene spesso considerato il lavoro teatrale migliore dell'Asioli e che, rappresentato a Torino nel carnevale del 1802, ebbe un gran successo.

Nel 1805 il Viceré d'Italia, Eugenio di Beauharnais, udita la fama dell'Asioli, lo nomina maestro di camera e direttore dell'I. R. Cappella e, poco dopo, gli commissiona un *Domine Salvum Fac* che doveva diventare il canto ufficiale da eseguire alla fine delle messe solenni in tutte le chiese del Regno d'Italia.

Il 29 giugno 1808 Asioli viene nominato primo maestro di composizione e censore del Reale Conservatorio di Musica di Milano. Il musicista in un primo tempo rifiuta la carica ma poco dopo è costretto dal Viceré ad accettarla. L'attività del maestro all'interno dell'istituto è degna di nota: fonda la biblioteca musicale e riunisce un'ottima orchestra ed un buon corpo vocale. Fa in modo che gli allievi interpretino i capolavori dei più importanti compositori: lo *Stabat Mater* di Pergolesi (in prima esecuzione in Italia) e i due oratori di Haydn *Le Stagioni* e *Le Creazioni* che Asioli ridusse anche per sestetto ottenendo le lodi dello stesso autore.

Una parentesi dal soggiorno milanese viene fatta nel 1810 quando il maestro, al seguito del Viceré, va a Parigi, in occasione del matrimonio di Napoleone con Maria Luigia. Di ritorno dal viaggio, si dedica per un certo tempo a composizione d'indole sacra, e scrive fra l'altro un *Te Deum* ed uno dei suoi *Tantum Ergo*.

Durante il soggiorno milanese Asioli inizia a scrivere molte opere di didattica musicale. Si tratta di testi che a lungo vengono adottati nei moderni conservatori e licei musicali, a testimonianza del ruolo rilevante che ebbe il compositore in tale ambito. Le prime opere di didattica realizzati dal correggese sono: il *Trattato d'armonia e d'accompagnamento* (Milano, 1813) e i *Dialoghi sul trattato d'armonia* (Milano, 1814). Nell'opera didattica Asioli lasciò la miglior parte di se stesso. Egli, pur non avendo creato nulla di nuovo, riesce ad essere un ottimo divulgatore, di tale chiarezza che la sua opera favorì un notevole progresso nell'arte di insegnare con facilità a suonare strumenti e a comporre. Egli introdusse per primo l'uso dei testi scritti, ancora nei primi anni dell'800 infatti l'insegnamento della musica avveniva solo per mezzo di lezioni orali. Particolarmente per i suoi trattati, che furono ristampati per più di 70 anni, l'Asioli è ancor oggi conosciuto ed apprezzato negli ambienti musicali italiani e stranieri.

A Milano Asioli coltiva molte amicizie, come già era accaduto anni prima a Torino, tra questi degni di nota sono i letterati ed in particolare Vincenzo Monti ¹⁶.

Nel 1814, crollato il Regno Italico, il maestro correggese viene dimesso dal Conservatorio e torna nella sua città natale. Qui si dedica all'insegnamento, avendo il merito di riformare la locale scuola di musica. Aiutato dal fratello Giovanni, infatti trasforma la sua abitazione in un vero conservatorio ed impartisce lezioni ad allievi concittadini.

Tutta la famiglia Asioli - composta da quattro maschi e quattro femmine - era versata nell'arte musicale. In particolare un fratello di Bonifazio, Luigi, che verrà ricordato come valente musicista, egli infatti compose molte opere presenti anche nel nuovo fondo che si è costituito ¹⁷.

Nell'ultimo periodo della sua vita, dal 1815 al 1832 (anno della morte) Asioli compone molta musica sacra: versetti, miserere,

¹⁶ Ecco le parole espresse dal letterato nei confronti di Asioli: «ho sentito più volte le mirabili “variazioni” del maestro Asioli, le ho sentite sotto le magiche dita del compositore e sopra le corde dolcissime del nostro Rolla (il celebre violinista). Il motivo è sempre lo stesso ma quelle ripetizioni incantano l'anima, e manifestano l'abbondanza della fantasia che le ha concepite». Cfr. V. Monti, *Lettera all'abate Saverio Bettinelli*, Milano, Ed. Cairo e Comp. 1807, p. 28.

¹⁷ Come verrà specificato nelle pagine successive una cartella del fondo costituitosi nell'archivio storico è interamente dedicato alla musica asioliana e la maggior parte dei manoscritti sono da riferire proprio a Luigi.

stabat, messe, salmi, sestetti, quartetti, marcie, tutta musica che in buona parte verrà eseguita a Correggio per quasi un secolo. Contemporaneamente prosegue con la stesura delle opere didattiche: *Osservazioni sul temperamento proprio degli istromenti stabili* (Milano, Giusti 1816, a spese di G. Ricordi), *Scale, salti per il solfeggio Preparazione al canto ed ariette* (1816), *L'allievo al clavicembalo* (Milano, 1819) e soprattutto *Il maestro di composizione, ossia seguito al trattato d'Armonia*, scritto nel 1832 ma pubblicato postumo nel 1836 a cura di Don Antonio Coli ¹⁸.

Nel 1826 per le pressioni esercitate su di lui dalla città di Reggio Emilia, l'Asioli fornisce le norme per attivare una scuola di musica anche in quella città nello stesso anno. Per tale contributo la comunità reggiana lo nomina Supremo presidente e protettore della scuola decretandogli la cittadinanza nobile di Reggio. Asioli tra i suoi allievi annovera molti personaggi degni di nota: Benedetto Negri, Rolla e soprattutto il figlio di Mozart, Carlo, raccomandato da Haydn ¹⁹.

Nel 1831 il musicista si ammala gravemente e, dopo sei mesi il 18 maggio 1832, muore. I suoi resti, conservati prima nel cimitero

¹⁸ B. Asioli, *Il Maestro di Composizione ossia seguito Dal Trattato D'Armonia*, Milano, Ricordi, 1836

¹⁹ Lo testimonia una lettera dello stesso Haydn ad Asioli datata 23 Aprile 1806 e invita da Vienna, in tale missiva si legge: «mio caro collega, intendo, che Carlo Mozart à l'onore di essere del novero dei suoi scolari. Lo felicito di avere un Maestro quale Ella è, di cui pregio moltissimo e le opere e i talenti [...]». Questa lettera è riportata all'interno di una tesi di laurea: Cfr. M. L. Sisti, *Bonifazio Asioli da Correggio*, 1971 (tesi di laurea), p. 18 e in appendice.

della Rosa, si trovano oggi nella chiesa di San Sebastiano a Correggio, dove le urne con le sue ceneri e quelle del fratello Giuseppe erano state collocate nel 1932 in occasione delle celebrazioni del primo centenario della sua morte, nello stesso luogo è stata realizzata anche una lapide con epigrafi in suo onore²⁰.

Come ricordato già più volte nella sua vita Asioli si era legato in amicizia con esponenti rilevanti del panorama musicale e culturale, tra questi anche il pittore Appiani, che lo effigiò, ed altri di non minor nome. La città di Correggio dedicò al maestro il teatro comunale che tutt'oggi porta il suo nome.

LO STILE E LE INFLUENZE MUSICALI NELLE OPERE DI BONIFAZIO ASIOLI

Asioli fu un musicista prolifico e particolarmente versatile, lo dimostrano proprio le opere composte dallo stesso e tutt'ora conservate nel nuovo fondo costituitosi. Egli si cimenta in generi completamente diversi tra di loro esplicandosi in cinque tipi di

²⁰ Asioli accettò nel 1826 la carica di Priore della Confraternita di San Sebastiano dopo che 45 vecchi confratelli l'avevano ricostituita con il conseguente acquisto della chiesa omonima alla cui spesa il musicista contribuì con 20 zecchini ed è sempre grazie allo stesso e ai fratelli che la chiesa venne restaurata e aperta al culto con solenni cerimonie il 28 Ottobre 1830. Cfr. R. Finzi, *Bonifazio Asioli, Priore della Confraternita di S. Sebastiano*, in «Il Campanone Correggese», 1929.

composizione: musica buffa, o comica, melodramma serio, musica da camera, musica sacra, opera didattica.

A proposito dei modelli ai quali si ispira Asioli per le sue composizioni, significative sono le sue stesse parole espresse all'interno di una missiva datata 11 Gennaio 1821 indirizzata al Maestro Antonio Giuliani di Modena: «Mi compiaccio e mi convinco sempre più di questo principio, allorché osservo il grande Haydn nella Creazione, Mozart nelle sue belle opere e Michele Haydn nelle parti vocali delle parole».

Nello svolgimento dei temi, l'Asioli si cimenta soprattutto nelle forme del canto e ciò perché egli ha sempre prediletto la parte vocale, considerando la parte orchestrale un completamento e accompagnamento della prima. Non a caso Asioli è autore di molte arie da camera, sia che vengano descritte come “ariette” o come “canzonette”, molte delle quali pubblicate a Londra²¹. Un giudizio positivo su Asioli come compositore in tale genere viene espresso da Chilesotti: «se nei lavori grandiosi ei difettò di forza, nelle Arie, nei Duetti e Terzetti con pianoforte, si acquistò somma lode in tutta Europa per l'espressione e per la grazia delle melodie. Le sue composizioni in questo genere si possono considerare come il tipo

²¹ A partire dal 1790 queste arie da camera cominciarono ad avere accompagnamenti interamente scritti. Altri autori che come Asioli ebbero un ruolo rilevante in tal senso e furono: Giuseppe Aprile, Antonio Benelli, Francesco Bianchi, Tommaso Giordani ecc. cfr. A. Gerald (a cura di), *Storia della Musica, the New Oxford History of Music, L'età di Beethoven (1790-1830)*, vol. VIII, 1991, Feltrinelli Garzanti, p. 579.

dei Notturmi, che in seguito molti maestri hanno imitato più o meno felicemente»²².

Asioli realizza poi anche un oratorio, *Giuseppe in Galaad* e soprattutto cantate. In tale ambito un modello di riferimento è certamente Haydn, con le sue *Stagioni* che lo stesso Asioli fa eseguire non appena divenuto direttore del Conservatorio di Milano. E allo stesso fa riferimento a proposito della musica sacra dando alle composizioni un ampio respiro²³.

Se si dovessero trovare dei modelli di riferimento nella produzione compositiva dell'Asioli nel panorama musicale, oltre a quello appena citato, certamente degni di nota sarebbero i nomi di Domenico Cimarosa e di Giovanni Paisiello, quest'ultimo conosciuto personalmente²⁴, soprattutto per ciò che concerne la prima fase della produzione del musicista quando si cimenta nelle

²² O. Chilesotti, *I nostri maestri del passato, note biografiche*, Milano, Ricordi, s. d. (1882).

²³ Esiste una cartella nel fondo musicale dell'archivio storico di Correggio, la 44.7.4, dedicata interamente a Haydn, al suo interno è contenuta musica trascritta probabilmente dallo stesso Asioli perché giunta nel medesimo archivio dal suo lascito. Essa è la testimonianza tangibile dell'interesse del compositore correghese nei confronti della musica di Haydn, è probabile che egli la studiasse e che fosse per lui un modello di riferimento.

²⁴ Asioli aveva conosciuto personalmente Paisiello a Milano nel 1804 e ne aveva fatto celebrare a proprie spese le esequie nella Basilica di San Quirino a Correggio il 7 agosto dello stesso anno di morte il 1816. Cfr. R. Finzi, *Celebrazione del musicista Bonifazio Asioli (1769-1832) nel secondo centenario dalla nascita*, Reggio Emilia, Editrice AGE, 1969, p. 38, n. 21.

opere buffe. In tale genere egli segue la moda del tempo ed ha un certo successo, ma non riesce a creare molto di nuovo. Così si esprime Riccardo Finzi a proposito dello stile del compositore:

«Asioli fu il musicista gentile appassionato compositore che sa trarre dalle note teneri e commoventi accenti»²⁵. Lo stesso storico continua la descrizione del temperamento artistico di Asioli sottolineando anche il sentimento drammatico espresso pienamente nell'*Inno di S. Sebastiano* composto per la omonima Confraternita di Correggio.

Una caratteristica riscontrabile nelle composizioni sacre di Asioli è la mescolanza di questo genere col profano, un'abitudine del periodo, così che non era difficile trovare un accenno di canzonetta anche in un Miserere. I *Verseti per il Venerdì Santo* composti nel 1816, per la loro potente espressione lirico-drammatica hanno immediato e duraturo successo, tanto da venire cantati, con accompagnamento d'orchestra, per più di un secolo, specialmente a Roma e a Correggio. Un'opera della piena maturità, di larga e profonda concezione, quanto di grande effetto è la *Messa di Requiem* composta negli ultimi mesi della sua vita, forse a celebrazione della propria morte.

Asioli conobbe e apprezzò anche Muzio Clementi che ebbe probabilmente un ruolo rilevante nelle composizioni del maestro sull'uso del pianoforte. Inoltre ebbe rapporti con il parmigiano Ferdinando Paër. Entrambe queste amicizie sono testimoniate da

²⁵ R. Finzi, *Correggio nella storia e nei suoi figli*, Correggio, Arca Libreria Editrice, 1984, pp. 263-269.

una serie di lettere che furono pubblicate per la prima volta da Riccardo Finzi in appendice al suo volume del 1969 in occasione delle celebrazioni del secondo centenario dalla nascita dell'Asioli²⁶. Di Clementi e Paër Asioli possedeva pure dei testi a stampa oggi conservati nell'Archivio Storico di Correggio: del primo un *Méthode pour le pianoforte*, del secondo un *Chirie a 3 con piena orchestra*. Di Clementi esistono pure due copie delle *Sonate per Piano-Forte N. XXI e XXII* trascritte a mano forse dallo stesso Asioli²⁷.

IL FONDO BONIFAZIO ASIOLI NELL'ARCHIVIO STORICO DI CORREGGIO

La maggior parte delle opere sopra citate sono ancora oggi conservate presso l'Archivio Storico del comune di Correggio. Il mio compito è stato quello di effettuare un riordino e ricollocazione del materiale in un'ala di tale Archivio sito al terzo piano del Palazzo dei Principi. Prima di questa operazione i componimenti

²⁶ Le lettere di Clementi ad Asioli sono due, una senza data ma probabilmente da riferire al 1808 e l'altra datata 6 Ottobre 1809, la lettera di Paër invece è datata 10 Agosto 1822, l'uno scrive da Vienna, l'altro da Parigi. Asioli ebbe contatti anche con Giuseppe Weigl. Cfr. R. Finzi, *Celebrazione del musicista Bonifazio Asioli (1769-1832) nel secondo centenario dalla nascita*, Reggio Emilia, Editrice AGE, 1969, pp. 16, 52-56.

²⁷ Le collocazioni dei componimenti, all'interno dell'Inventario musicale, sono: 44.7.7.8 (Chirie a 3 con piena orchestra) 44.8.1bis.11 (*Méthode pour le pianoforte*) 46.8.2.15 (Sonate per il Piano-Forte N. XXI e XXII).

erano fisicamente conservati in due ambienti separati dello stesso luogo. Una parte delle carte si trovava nella grande Sala delle capriate, sita nello stesso edificio, un'altra parte invece era contenuta nei magazzini della medesima struttura allo stesso piano. Si è dunque deciso di realizzare un fondo unico del musicista correggese per riunire tutte le opere ad esso riconducibili per permettere una più fruibile consultazione del materiale e una migliore conservazione.

Lo sdoppiamento delle carte di Asioli dipende probabilmente dalla storia dell'eredità delle stesse. Alla morte del musicista infatti le sue opere passarono in eredità al fratello Giuseppe che a sua volta le lasciò ai figli Raffaele e Ferdinando. Il materiale conservato da Raffaele fu donato dai suoi eredi alla Biblioteca di Correggio dopo la sua morte avvenuta nel 1899. Le opere di questa prima donazione furono raccolte e catalogate da Riccardo Finzi. Il materiale ereditato da Ferdinando invece passò alla sua morte al figlio Adolfo, a sua volta andato in eredità al figlio Luigi. Quest'ultimo lasciò tutto alla moglie che per le condizioni disagiate in cui viveva fu costretta a vendere tutto al Comune di Correggio solo nel 1959 per la cifra irrisoria di 800 mila lire²⁸.

²⁸ In realtà più che di vendita si dovrebbe parlare di donazione visto che, secondo il giudizio del compositore Luigi Ferrari Trecate, la stima delle composizioni era molto più alta. Senza contare che con lo stesso lascito il comune acquisiva pure una serie di oggetti appartenuti al musicista. Cfr. Maria Luisa Sisti, *Bonifazio Asioli da Correggio*, 1971 (tesi di laurea), pp. XXXII e XXXIII.

Un primo inventario delle opere musicali composte da Bonifazio Asioli è stato realizzato dal più importante biografo del musicista, Don Antonio Coli. Tale elenco divide le opere di Asioli in base al genere musicale (musica sacra, profana, opere didattiche) e le ordina cronologicamente dal 1778 al 1832. L'elenco si trova in appendice alla biografia dell'Asioli composta dallo stesso Coli nel 1834 e una copia è anche conservata nella sezione di Storia Locale della Biblioteca di Correggio ²⁹.

L'enumerazione del Coli è stata ripubblicata da Riccardo Finzi nel 1930 nella sua opera intitolata *Asioliana, catalogo di quante opere di Bonifazio Asioli esistenti nella civica biblioteca di Correggio, preceduto dalla biografia del maestro-con appendice* ³⁰. Egli nello stesso testo ha realizzato un catalogo contenente tutte le opere di Asioli che a quella data erano presenti nella Civica Biblioteca di Correggio. Il criterio che utilizza è sempre quello legato al genere e alla cronologia delle composizioni. Aggiunge a tali criteri anche la suddivisione in testi manoscritti e a stampa e in autografi e copie. L'operazione di Finzi prevedeva un ordinamento del materiale, donato al Comune di Correggio, secondo le esigenze della biblioteca. Il catalogo ha avuto ancora una funzione fondamentale per il riordino del materiale e la collocazione assegnata a tale

²⁹ A. Coli, *Vita di Bonifazio Asioli da Correggio*, Milano, Ricordi, 1834, pp. XXXV-XXXIX; (Coll. SL 10.3.56). A. Coli, *Elenco delle opere musicali composte da Bonifazio Asioli* (Coll. SL 3.6.62).

³⁰ R. Finzi, *Asioliana, Catalogo di quante opere di Bonifazio Asioli sono esistenti nella Biblioteca Civica di Correggio*, Correggio, Tip. del povero, 1930.

documentazione più recente. Molte delle opere citate da Finzi infatti sono ancora presenti in loco e confluiscono nell'attuale fondo. Tutti i componimenti citati in tale elenco si trovavano, prima dell'azione di riordino, fisicamente nella sala delle capriate del Palazzo dei Principi, ed erano quelli provenienti dall'eredità di Raffaele Asioli.

Tutte le opere riordinate con la vecchia collocazione da Finzi sono contenute nel nuovo fondo alle cartelle che vanno progressivamente in ordine numerico dalla 1 alla 9. Per tali componimenti si è deciso di mantenere la disposizione che era stata stabilita dallo storico correggese. Sono solo state apportate delle piccole modifiche e integrazioni. Nella cartella 7, ad esempio, sono stati inseriti due componimenti che precedentemente si trovavano all'interno di due cartelle d'archivio con musica di altri compositori, si tratta di copie già incluse nella stessa cartella e per questo accorpate. Altri tre scritti di Asioli, un'opera didascalica a stampa, uno spartito musicale a stampa e un manoscritto non autografo, sono stati collocati nella cartella 17 ad eccezione dell'opera di didattica inserita nella cartella 8, insieme alle altre opere dello stesso genere a stampa di Asioli.

Benché non esista un criterio assoluto per le collocazioni proposte da Finzi è ugualmente possibile individuare alcuni denominatori comuni nel suo lavoro di riordino.

Nella cartella 1 sono contenute molte opere di carattere sacro e autografe del musicista. Tra queste degne di nota è certamente la *Messa in Re maggiore*, ricordata anche come *Messa, Chirie e*

Gloria a tre concertata,³¹ prima composizione del maestro datata 1779, nella cui pagina iniziale, si legge pure: *fatta di anni nove e mesi otto*.

Anche il *Domine salvum fac*,³² composto da Asioli per volontà del viceré Beauharnais, è contenuto all'interno della stessa cartella.

Nella cartella 2 sono inserite molte opere di carattere profano, tra le più importanti ricordiamo: *Le nozze in villa*,³³ opera buffa composta da Asioli ancora molto giovane nel 1786 in occasione della nomina a maestro di cappella e di cui però ci rimane solo il II atto e il finale, e il *Gustavo al Malabar*,³⁴ dramma serio in due atti realizzato per il teatro delle Arti di Torino nel 1799.

Nelle cartelle 3 e 4 sono conservate per la maggior parte opere di carattere profano e autografe, una sorta di prosecuzione dei componimenti contenuti nella cartella precedente. Non a caso tra i componimenti la più riguardevole è *La Volubile*,³⁵ opera buffa, realizzata da Asioli nel 1785 per la sua città. Di tale importante e giovanile componimento ci rimane il II atto e il finale, si tratta dunque di un testo lacunoso esattamente come *Le nozze in villa*. Nelle stesse cartelle sono contenute anche parecchie sinfonie, sia per pochi strumenti che per orchestra e diverse suonate per pianoforte. Ma ci sono pure opere di didattica musicale, come per

³¹ Collocazione attuale: 1.7 Collocazione precedente: 44.8.1.7

³² Collocazione attuale: 1.3 Collocazione precedente: 44.8.1.3

³³ Collocazione attuale: 2.2 Collocazione precedente: 44.8.2.2

³⁴ Collocazione attuale: 2.1 Collocazione precedente: 44.8.2.1

³⁵ Collocazione attuale: 3.6 Collocazione precedente: 44.8.3.6

esempio la copia realizzata da Asioli delle *Regole di Contrapunto fugato*³⁶ di Angelo Morigi, suo maestro a Parma.

Nella cartella 5 abbiamo per la maggior parte copie manoscritte di musica sacra, un genere che sappiamo essere uno dei prediletti del compositore correggese. Compagno messe, Tantum Ergo e soprattutto un *Te Deum a 4 voci*,³⁷ opera realizzata per la Cappella Reale nel 1807. Nel testo manoscritto conservato nel fondo è indicata pure la durata dell'esecuzione del brano, sei minuti.

La cartella 6 contiene il melodramma in tre atti *Cinna*,³⁸ si tratta del primo dramma serio del musicista, su libretto di Angelo Anelli, realizzato in occasione del Carnevale del 1793 a Milano nel Teatro alla Scala con le scenografie di Francesco Fontanesi ed ebbe un grande successo. Il manoscritto conservato nel fondo è composto fisicamente da tre volumi separati che però hanno la stessa collocazione in quanto riferito ad un unico componimento. Completano la cartella delle marce funebri e delle sonate per pianoforte.

La cartella 7 comprende tutti i componimenti musicali di Asioli stampati dalla casa editrice Giovanni Ricordi. Un sodalizio

³⁶ Di questo componimento nel fondo sono contenute due copie una alla cartella 3 Collocazione attuale: 3.7 Collocazione precedente: 44.8.3.7 e una alla cartella 18 Collocazione attuale: 18.2 Collocazione precedente: 15, A

³⁷ Collocazione attuale: 5.13 Collocazione precedente: 44.8.5.13

³⁸ Collocazione attuale: 6.1 Collocazione precedente: 44.8.6.1. Uno spartito autografo è conservato presso l'Archivio Storico Ricordi di Milano

significativo che si concluse con la visita dello stesso editore a Correggio cinque giorni prima la morte dell'Asioli, in occasione del ritiro delle bozze corrette del suo ultimo lavoro, *Il Maestro di Composizione*, opera postuma³⁹. Dei testi a stampa contenuti in questa cartella compaiono due copie delle opere: *Inno a tre voci per la festa di S. Sebastiano*, *Tre Ariette con accomp. di Forte-Piano*, *Dialogo tra Malvina, la Morte e Amore*, *Sonata per clavicembalo e violoncello obbligato*⁴⁰. Tutti i componimenti a stampa recano nell'inventario anche la data di pubblicazione del testo presso la casa editrice Ricordi di Milano. Tale data non è trascritta fisicamente sul dorso del libro ma è stata ricavata in seguito ad una ricerca condotta dal catalogo numerico della stessa casa editrice, attraverso il suo sito web⁴¹.

Le ultime composizioni contenute nella cartella 7 sono manoscritte, si tratta sia di opere sacre che profane, si è deciso di lasciarle all'interno della cartella sette poiché in questo stesso ordine erano state collocate da Riccardo Finzi, benché non se ne capisca il criterio utilizzato per il riordino.

³⁹ Il contratto per la cessione dell'opera era stato stipulato tra Giuseppe Asioli (fratello di Bonifazio) e lo stesso Ricordi in data 14 Aprile 1832. La somma corrisposta per l'acquisto è di L. 4.500 suddivise in varie rate, particolarmente onerosa per quel tempo cfr. R. Finzi, *Celebrazione del musicista Bonifazio Asioli (1769-1832) nel secondo centenario dalla nascita*, Reggio Emilia, Editrice AGE, 1969, p. 14, 37 e 38 n. 20.

⁴⁰ Di seguito le collocazioni attuali: 7.1/a e 7.1/b, 7.5 e 7.6, 7.9/a e 7.9/b, 7.12/a e 7.12/b collocazioni precedenti: 44.8.7.1 e 33.7.2.23, 44.8.7.5 e 44.8.7.6, 44.8.7.9, 44.8.7.12 e 33.7.3.7

⁴¹ <http://www.archivioricordi.com/>

Anche nella cartella 8 sono inseriti testi a stampa, tra questi di rilevante significato è la biografia del musicista scritta dal suo discepolo e amico, il sacerdote Don Antonio Coli, libretto stampato a Milano da Giovanni Ricordi nel 1834. Tale scritto si trova incluso all'interno dell'opera postuma di Asioli intitolata: *Il Maestro di Composizione ossia seguito Dal Trattato D'Armonia*.⁴² Una copia di questa che viene considerata l'opera didattica migliore del musicista è presente anche nella sezione di storia locale della biblioteca comunale di Correggio, sita al primo piano del Palazzo dei Principi. (SL 10.3.55).

Nella stessa cartella inoltre sono incluse altre opere di didattica musicale del maestro: *il Trattato d'Armonia e d'accompagnamento*,⁴³ contenuta nel fondo nella versione manoscritta il cui corrispettivo a stampa è invece conservato solo nella sezione di Storia Locale della Biblioteca di Correggio (SL 10.3.56), i *Dialoghi sul Trattato di Armonia e Scale e Salti per il Solfeggio preparazione al canto e ariette*⁴⁴, *L'Allievo al Clavicembalo*⁴⁵.

⁴² Collocazioni attuali: 8.3/a 8.3/b e 8.3/c Collocazioni precedenti: 44.8.8.3 e 44.8.8.2

⁴³ Collocazione attuale: 8.2 Collocazioni precedenti: 44.8.8.2

⁴⁴ Collocazione attuale: 8.4 Collocazioni precedenti: 44.8.8.4

⁴⁵ Opera pubblicata nel 1819 a Milano da Ricordi. Si tratta di una derivazione diretta del *Metodo per clavicembalo* di Francesco Pollini, metodo quest'ultimo che Asioli aveva adottato nel Conservatorio. La prima parte contiene delle lezioni di pianoforte, la seconda tratta dell'accompagnamento col basso numerato e la terza è un breve trattato d'armonia con istruzioni per l'accompagnamento della partitura

Asioli ancora oggi viene ricordato come un gran maestro, come menzionato nei cenni biografici negli ultimi anni della sua vita, la casa a Correggio divenne un vero e proprio conservatorio e molte sue opere sono dedicate ai suoi allievi. Nel 1809 Asioli pubblica un opuscolo di teoria musicale molto utile per l'insegnamento e la didattica in tale ambito, la prima stesura sistematica di un corso di studi, si tratta di un mezzo che offriva la possibilità di avere un'istruzione in ambito musicale a coloro che non potevano frequentare i conservatori. *Principi elementari di musica*, opera pubblicata a Milano da Mussi nel 1809, disponibile nella sezione di Storia Locale della biblioteca di Correggio (SL 10.3.57). Mentre un'opera non presente nel fondo ma conservata sempre nella sezione di Storia Locale sono: *Osservazioni sul temperamento proprio degli istromenti stabili* (SL 10.3.61).

In Storia Locale è contenuto anche il corso di lezioni del maestro dell'Asioli con il titolo: *Trattato di contrappunto fugato* di Angelo Morigi pubblicato però dal musicista correghese (SL 10.3.59).

La cartella 9 comprende tutte le musiche asoliane. Con questo termine s'intendono tutte le opere che sono state o copiate dai parenti di Bonifazio o realizzate dagli stessi. A tal proposito i nomi che compaiono sono: Giovanni (fratello di Bonifazio, nasce a Correggio nel 1767 e muore nella stessa città nel 1831, fu Direttore

Disinganno sulle osservazioni fatte sul temperamento proprio degli istromenti stabili.

Nel fondo musicale di Correggio è conservato sia il componimento a stampa, nella cartella 8, che quello manoscritto, nella cartella 18. Collocazioni attuali: 8.1 e 18.15 Collocazioni precedenti: 44.8.8.1 e 2, A

della scuola di musica di Correggio e Maestro di Cappella, suonatore di organo e cembalo), Giuseppe Senior (nonno di Bonifazio, nasce a Fazzano, oltre che agricoltore fu suonatore di violino e compose diverse musiche, morì nel 1790), Raffaele (figlio di Giuseppe, dunque nipote di Bonifazio, nasce e muore a Correggio nel 1819-1899, fu insegnante di musica nel Civico Collegio di Correggio)⁴⁶ e Luigi, altro fratello di Bonifazio, certamente il più importante e quello di cui si hanno più composizioni anche all'interno del fondo. Luigi nasce a Correggio l'1 gennaio 1778 e muore a Londra il 17 novembre 1815, egli fu un Tenore, pianista e compositore, studiò con il fratello Giovanni e lavorò prima a Napoli poi a Milano fin quando nel 1804 arriva anche a Londra al seguito di lady Beverly e vi si stabilisce definitivamente aprendo pure una scuola di canto, molte della sua produzione soprattutto quella vocale e strumentale da camera, venne pubblicata a Londra⁴⁷.

Dalla cartella 10 in poi sono inseriti componimenti che non sono stati oggetto di studio di Riccardo Finzi, per tale motivo è stato utilizzato un criterio cronologico per il loro ordinamento. Quelle dalla 10 alla 19 contengono quasi interamente opere manoscritte e autografe di Asioli, erano tutte contenute nei magazzini del Palazzo,

⁴⁶ Informazioni bibliografiche ed elenchi delle opere di tali musicisti sono inseriti nel Dizionario dei musicisti di Modena e Reggio Emilia. Cfr. F. Malagodi, *Dizionario dei musicisti di Modena e Reggio Emilia*, Modena, Mucchi Editore, 2000, pp. 21-22.

⁴⁷ Uno studio particolareggiato su questo musicista fu realizzato sempre da Finzi, cfr. R. Finzi, *Un Cantautore del primo ottocento: Luigi Asioli da Correggio (1778-18159)*, Reggio Emilia, Bizzocchi, 1968 p. 4.

in un armadio in cui si trovavano manoscritti di vario genere. È probabile che questi fossero quelli ereditati da Ferdinando e poi venduti dalla moglie dello stesso alla biblioteca di Correggio solo nel 1959 e dunque privi della collocazione di Riccardo Finzi realizzata qualche anno prima nel 1930. Ogni singolo pezzo presentava però delle segnature antecedenti, la più recente prevedeva una suddivisione degli stessi in due ampie categorie, i manoscritti di carattere didascalico, dunque opere di didattica musicale, numerati in maniera progressiva accompagnati dalla lettera A, mentre i manoscritti a carattere puramente musicale, erano numerati e poi seguiti dalla lettera B. Non si sa con precisione chi sia stato a dare questo tipo di nomenclatura ma si è a conoscenza con certezza che queste carte sono state studiate e ordinate per la prima volta dalla studiosa Maria Luisa Sisti che nella sua tesi di laurea ha realizzato un nuovo catalogo delle opere di Bonifazio Asioli, aggiungendo informazioni di carattere prettamente musicale, realizzando per ogni singola composizione una scheda tecnica ⁴⁸.

La suddivisione in due macro gruppi, che caratterizza le composizioni donate alla biblioteca nel 1959, è stata mantenuta in questa nuova fase di riordino, ma sono cambiate le progressioni numeriche assegnate ad ogni singola unità in quanto non erano comprensibili i criteri utilizzati per il riordino. Si è deciso allora di raccogliere le opere in base ad un criterio cronologico.

⁴⁸ Maria Luisa Sisti, *Bonifazio Asioli da Correggio*, 1971 (tesi di laurea).

Le cartelle dalla 10 alla 14 contengono tutti manoscritti datati, la 15 e 16 comprendono opere non datate, la 17 è l'unica ad avere al suo interno anche qualche testo a stampa. Nelle ultime due cartelle, 18 e 19, sono contenute tutte le opere didattiche, anche in questo caso alcune datate altre no.

I primi due componimenti della cartella 10 sono da riferire ad un'unica opera del musicista, si tratta dell'azione teatrale *Pigmaliione* ⁴⁹, composta durante il soggiorno torinese nel 1796 ma andato in scena nel Teatro Italiano a Parigi durante il Carnevale del 1830 ⁵⁰. Il primo componimento comprende un'unica partitura, il secondo divide le singole parti strumentali della composizione.

⁴⁹ Nel fondo questo componimento è conservato in due versioni entrambe manoscritte: una è costituita da un'unica partitura, l'altra invece denominata *Pimmaglione azione teatrale* è composta da tutte le singole parti strumentali. Collocazioni attuali: 10.1 e 10.2 Collocazioni precedenti: 9, B e 11, B.

⁵⁰ Questo componimento viene descritto con minuzia di particolari da Antonio Coli nella biografia del compositore sottolineando gli opportuni cambiamenti strumentali come mezzo per esprimere i diversi sentimenti dei protagonisti del dramma. Lo stesso Coli riporta un giudizio sul *Pigmaliione*, ben diverso dal suo, contenuto alla pagina 246 del giornale *i Teatri*, così si legge: «*Il componimento di Asioli ha incontrastabili bellezze fatte più per una sala, che per un teatro. La strumentazione ha poco effetto*». Quest'opera viene composta da Asioli per un amico, il cavaliere La Cainea, dunque previsto per un'esibizione in un piccolo teatro non certo in uno così vasto come quello di Parigi, dunque il primo giudizio è da considerarsi più che valido. Non bisogna dimenticare poi che tra la creazione dell'opera e la sua esecuzione erano trascorsi parecchi

Le cartelle dalla 10 alla 14 contengono una serie di volumi, che ho intitolato “raccolta di composizioni” perché al loro interno sono contenute una serie di opere, tutte autografe dell’Asioli, cumulate in base alla data di composizione. Molte delle opere incluse in questi volumi, che vanno dall’anno 1799 al 1813, sono presenti nel fondo anche in altre cartelle come singoli componimenti o come opere a stampa e dunque come copie: *La Campana di morte* per esempio è inserita nella cartella 11 poiché inclusa nel volume sulla Raccolta di composizioni del 1802 come opera manoscritta, ma è contenuta anche nella cartella 7 come testo a stampa⁵¹. Esistono poi delle opere che possono essere copie identiche tra loro, come per esempio *Il Nome*, cantata ridotta per il pianoforte, e inserita sia nella cartella 3, come componimento singolo, che nella cartella 10, nella Raccolta di composizioni del 1800, insieme a tutte le altre opere realizzate in quello stesso anno in un unico volume⁵². Non a caso in questo stesso tomo sono contenute tutte le altre cantate che Asioli ha realizzato nello stesso periodo tra Torino e Venezia: *La Scusa*, *La Primavera*, *La Tempesta*, *Il Danubio* ecc⁵³. Molte delle cavatine, cantate e duetti inseriti nelle cartelle 3 e 4 hanno delle copie anche tra le cartelle 10 e 14 in base all’anno di composizione delle stesse. Esistono poi dei componimenti che sono presenti in queste ultime cartelle citate come opere singole e non inserite in nessun’altra parte

anni e dunque erano cambiati anche i gusti musicali. Cfr. A. Coli, *Vita di Bonifazio Asioli da Correggio*, Milano, Ricordi, 1834, p. XIV

⁵¹ Collocazioni attuali: 7.7 e 11.2 Collocazioni precedenti: 44.8.7.7 e 38, B

⁵² Collocazioni attuali: 3.1 e 10.4 Collocazioni precedenti: 44.8.3.1 e 44.8.3 (1800)

⁵³ Collocazione attuale: 10.4 Collocazione precedente: 44.8.3 (1800)

del fondo e dunque si tratta di pezzi unici come la *Sinfonia a grand’orchestra*, inserita come prima opera all’interno del volume intitolato Raccolta di composizioni del 1802, a sua volta conservato nella cartella 11⁵⁴.

Oltre alle cantate, ai notturni, ai duetti, terzetti e quartetti e alle serenate, in queste raccolte di composizioni compaiono anche sinfonie ad orchestra e a gran voci, oltre che sinfonie con variazioni.

Nella cartella 17 si trova una *Messa a tre voci*, si tratta dell’unico testo a stampa, è stata inserita lì poiché non si è riuscito a dedurre quale fosse la precedente collocazione e non avendo una data è stato posto al termine dei componimenti prima delle opere didascaliche.

Esiste poi una *Messa corta*⁵⁵, opera manoscritta del musicista Asioli che non presenta la collocazione antecedente ma solo l’indicazione della prima originaria ubicazione, nell’Archivio Musicale di Correggio era la N. 1 Filza 1. Nel nuovo ordinamento è stata inserita sempre all’interno della cartella 17.

Il fondo nella sua interezza presenta un corpus variegato e molto ampio delle opere del musicista correggese. Molte opere manoscritte sono presenti anche due volte, e anche alcuni testi a stampa presentano delle copie. Lo stato di conservazione è

⁵⁴ Collocazione attuale: 11.2 Collocazione precedente: 38,B. Un approfondimento su tale componimento si trova in: M. Gallarani, *introd. all’ediz. della Sinfonia a grand’orchestra*, (Milano, 1801), Cremona, Fondazione Claudio Monteverdi, 1973

⁵⁵ Collocazione attuale: 17.5

abbastanza disomogeneo, ci sono molti testi danneggiati, strappati e lacunosi. Altri presentano delle inserzioni a matita postume.

Obiettivo principale del lavoro è stato quello di riunire tutte le opere del compositore correghese per costituire un fondo unico che desse la possibilità di usufruire dell'enorme patrimonio musicale donato alla biblioteca a chiunque volesse consultare questo materiale oltre che a conservarlo nel miglior modo possibile.

La fase d' inventariazione e catalogazione dei componimenti ha portato alla stesura di un elenco completo delle opere conservate all'interno dell'archivio storico e consultabile on line. In tale inventario, per ogni singolo pezzo conservato e catalogato viene specificato, oltre che l'autore e il titolo della composizione, la data e il luogo di pubblicazione o esecuzione a seconda se si tratti di un manoscritto o di un testo a stampa, anche questi criteri inseriti nell'elenco, una descrizione fisica ed esterna del pezzo, la collocazione attuale e le vecchie segnature. In ultimo nelle note sono state inserite tutte quelle informazioni ritenute utili per la fruizione dello stesso materiale.

BIBLIOGRAFIA:

G. Tiraboschi, *Biblioteca Modenese*, tomo 6, Modena, 1786

V. Monti, *Lettera all'abate Saverio Bettinelli*, Milano, Ed. Cairo e Comp. 1807, p. 28.

L. Gerber, *Nuovo Dizionario degli Artisti musicali italiani*, Lipsia, Kuhnel, 1812

A. Coli, *Vita di Bonifazio Asioli da Correggio seguita dall'elenco delle opere del medesimo*, Milano, Ricordi, 1834

G. Saccozzi, *Di Bonifazio, Luigi e Giovanni A., Notizie biografiche e letterarie*, Reggio Emilia, 1835

O. Guzzoni Ancarani, *Sopra alcune parole di Carlo Botta intorno al metodo musicale di Bonifazio Asioli da Correggio*, Roma, Per Giovanni Gallarani, 1836

L. Melzi, *Cenni storici sul R. Conservatorio di musica di Milano*, Milano, Regio Stabilimento Ricordi, [1873]

O. Chilesotti, *I nostri maestri del passato, note biografiche*, Milano, Ricordi, s. d. (1882)

L. F. Valdrighi, *Alcune ristrette biografie di musicisti modenesi e dell'antico dominio estense specie degli ultimi tempi*, Modena, Tip. Rossi, 1886, p. 10

C. Botta, *Scritti musicali linguistici e letterari*, Reggio Emilia, Tip. Ed. della Collezione storico-letteraria, 1914, p. 296

R. Finzi, *Bonifazio Asioli, Priore della Confraternita di S. Sebastiano*, in «*Il Campanone Correggese*», 1929

- R. Finzi, *Asioliana, Catalogo di quante opere di Bonifazio Asioli sono esistenti nella Biblioteca Civica di Correggio*, Correggio, Tip. del povero, 1930
- G. Saccozzi, *Notizie Biografiche e letterarie in continuazione della Biblioteca Modenese del Tiraboschi*, Reggio Emilia, Tip. Torreggiani, 1934
- U. Manferrari, *Diz. univ. delle opere melodrammatiche*, I, Firenze, 1954, p. 61
- G. Grove's *Dict. of Music and Musicians*, I, London 1954, pp. 241-242.
- G. Roncaglia, *Bonifazio Asioli*, in *Asioliana*, Biblioteca della Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi, n. 13, Modena, Aedes Muratoriana, 1957
- R. Nielsen, *Asioli, Bonifazio*, ad vocem in *Dizionario Biografico degli Italiani*, 1962, Roma, Treccani
- E. Giancarli, *Il manoscritto del "Pigmaglione" di Bonifazio Asioli presso la Civica Biblioteca Berio*, in « *La Berio* », *Bollettino di informazioni bibliografiche*, N. 3 1964
- R. Finzi, *Un Cantautore del primo ottocento: Luigi Asioli da Correggio (1778-1859)*, Reggio Emilia, Bizzocchi, 1968 p. 4
- R. Finzi, *Celebrazione del musicista Bonifazio Asioli (1769-1832) nel secondo centenario dalla nascita*, Reggio Emilia, Editrice AGE, 1969
- C. Gallico, *Celebrazione di Bonifazio Asioli nel secondo centenario della nascita*, Correggio, tip. Borgovecchio, 1970
- C. Gallico, *B. A. musicista e didatta*, Correggio, tip. Borgovecchio, 1970
- A. Zecca Laterza, *Bonifazio Asioli*, sta in *Chigiana, Rassegna annuale di studi musicologici*, Firenze, L. S. Olschki, vol. 26 e 27 (1971)
- M. L. Sisti, *Bonifazio Asioli da Correggio*, 1971 (tesi di laurea)
- M. Gallarani, *introd. all'ediz. della Sinfonia a grand'orchestra*, (Milano, 1801), Cremona, Fondazione Claudio Monteverdi, 1973
- C. Gallico, *Scena nel «Saul»*, in *Il melodramma italiano dell'Ottocento. Studi e ricerche per M. Mila*, Torino, 1977
- R. Finzi, *Correggio nella storia e nei suoi figli*, Correggio, Arca Libreria Editrice, 1984, pp. 263-269
- G. C. Baroni, *Bonifazio Asioli il Mozart di Correggio*, Reggio Emilia, Strenna del Pio Istituto Artigianelli, 1985, pp. 97-100
- A. Gerald (a cura di), *Storia della Musica, the New Oxford History of Music, L'età di Beethoven (1790-1830)*, vol. VIII, 1991, Feltrinelli Garzanti
- F. Malagodi, *Dizionario dei musicisti di Modena e Reggio Emilia*, Modena, Mucchi Editore, 2000, pp. 17-22

APPENDICE

Voce estratta da: **Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti, Istituto della Enciclopedia Italiana Fondata da Giovanni Treccani, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1949, p. 952**

ASIOLI, BONIFACIO. – Compositore di musica, nacque il 30 agosto 1769 a Correggio dove morì il 18 maggio 1832. Fu prima maestro di cappella a Correggio; si trasferì quindi a Torino, poi a Venezia e infine a Milano (1792), dove rimase, quale maestro di cappella del viceré d'Italia e direttore degli studi al Conservatorio, fino al 1813. Compose messe, mottetti, cantate, quintetti, sonate, capricci, opere teatrali, l'oratorio *Jacob* e anche alcune opere didattiche fra le quali i *Principi elementari di musica* (1809), tradotti ripetutamente in diverse lingue.

BIBL. A. Coli, *B. Asioli*, Milano 1834; D. S. Ancarani, *Sopra alcune parole di Carlo Botta intorno al metodo musicale di B. A.*, 1836; A. Amadei, *Intorno allo stile della moderna musica da chiesa*, 1841. L. Pa.

Voce estratta da: **La Biblioteca di Repubblica, L'Enciclopedia vol. 2 UTET, 2003, p. 278**

Asioli Bonifacio. Musicista (Correggio 1769-ivi 1832). Dopo aver studiato a Parma e insegnato nella città natale, si trattenne per nove anni a Torino presso il marchese Gherardini che seguì a Venezia nel 1796. A Milano nel 1799 fu nominato maestro della cappella del viceré, Eugenio Beauharnais, e nel 1808 direttore del conservatorio.

Dovette rassegnare le dimissioni dopo l'annessione della Lombardia all'Austria nel 1814, perché considerato straniero di nascita. Svolse l'attività di compositore lasciandoci alcune opere, nonché musica sacra e da camera. La sua importanza risiede però soprattutto nelle opere teoriche e didattiche (*Principi elementari di musica*, 1809). Fra i suoi allievi va ricordato Karl Thomas Mozart, primogenito di Wolfgang Amadeus. Nel campo musicale si distinsero anche i fratelli *Luigi* (Correggio 1778- Londra 1815), pianista, compositore e cantante lirico, e *Giuseppe* (Correggio 1783-ivi 1845), virtuoso clavicembalista. Velia Donadei Giacosa.

Voce estratta da: **La Biblioteca del sapere, Enciclopedia 2, Corriere della sera, Rizzoli Larousse, 2003, p. 337**

Asioli (Bonifazio), compositore italiano (Correggio, 1769-1832), il più importante di una famiglia di musicisti. Fece rappresentare alcune opere teatrali (*La Volubile*, *Il ratto di Proserpina*, ecc.), ma eccelse nelle composizioni sacre (antifone, mottetti, messe, ecc.) e strumentali (Sinfonia pastorale, sonate per vari strumenti, ecc.). Scrisse anche opere teoriche e didattiche, come *Principi elementari di musica* e *Il trattato d'armonia*. Diresse il conservatorio di Milano, appena istituito, prodigandosi attivamente nella sua organizzazione.

Voce estratta da: **Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti, vol. I, Torino, UTET, 1985, pp. 157-158**

Asioli. Famiglia di musicisti italiani.

5) *Bonifacio*. Compositore e teorico della mus., fratello del precedente (Correggio, 30-VIII-1769- ivi, 18-V-1832). Iniziò gli studi del clav. nella città natale, e per un certo periodo studiò per

conto proprio; nel 1780 la Comunità di Correggio lo inviò a Parma a scopo di perfezionamento e qui divenne allievo di Angelo Morigi (detto *Il Merighi*). Nell'82 si recò a Bologna, ove conobbe il Padre Martini, e in seguito fu a Venezia; all'età di 14 anni insegnava mus. (clav., fl., vcl.) al Civico Collegio di Correggio, ove nell'86 divenne maestro di cappella. Nell'87 si trasferì a Torino, presso la famiglia del marchese Maurizio Gherardini, plenipotenziario dell'imperatore d'Austria, che seguì nel'96 a Venezia, ove si trattenne sino al'99. Rientrato per brevissimo tempo a Torino, in quel medesimo anno si stabilì a Milano. Dal vicerè d'Italia fu nominato nel 1805 maestro di cam. e direttore della capp. Imperiale e, nel 1808, insegnante di compos. e direttore dell'appena istituito Cons. (al posto di S. Mayr, che aveva rifiutato l'incarico); qui fondò pure una pregevole biblioteca. Nel'10 fu invitato a Parigi come consigliere didattico e, di ritorno a Milano, continuò a dirigere il Cons. fino al'14, quando per gli avvenimenti politici decise di stabilirsi di nuovo a Correggio, ove rimase per il resto della vita; qui fondò nel 1815, con il fratello Giovanni, una scuola di musica. Nel'26 istituì a Reggio un ente analogo, ancor oggi esistente. Ebbe numerosi allievi, tra i quali, a Milano nel 1806, il figlio di Mozart, Carl Thomas.

Figura eminente della famiglia mus, degli A., B. rivelava giovanissimo qualità naturali di compositore ed esecutore, nonostante le carenze dell'impostazione tecnica ricevuta dal suo primo maestro di cembalo e le relativamente poche lezioni apprese a Parma dal Morigi. Nella presentazione di un concerto tenuto a Venezia nell'82 si sottolinea la «sorprendente abilità di mano», insieme con la «moltissima scienza musicale acquisita» del musicista allora tredicenne. Il catalogo delle sue op. annovera in

quegli anni molte compos. sacre, in particolare 3 messe a 3 e a 4v., e molta mus. da cam.; la vena giovanile si sviluppa con intelligente equilibrio nella disposizione delle parti, nella varietà ritmica e nel senso già vivo dello strumentale. Elementi che trovano puntuale conferma nella produz. più matura. In quella teatrale, tenuto conto dell'influenza dello stile di Paisiello e di Cimarosa, l'A. sa rendere «dolce e piacevole» l'espressione delle sue idee mus.; qualche volta, tuttavia, viene ritenuto dai contemporanei troppo incline a «mescolare con eccessiva proporzione musica istromentale colla vocale», come scrisse Carlo Botta, futuro avversatore dello stile rossiniano. Ne emerge il profilo del musicista colto, talvolta accademico, che unì a quelli dell'arte i meriti di educatore e didatta. Promosse attività di concerti e fece conoscere in Italia *La Creazione* e *Le Stagioni* di Haydn.

COMP.: Op. teatr., oratori, cantate: *La volubile* (Correggio, 1785; rappr. con l'intermezzo *Il Ratto di Proserpina*, libr. G. Martinelli); *La contadina vivace* (Parma, 1785), *La gabbia de' pazzi, intermezzo* (Venezia, 1785); *Le nozze in villa* (Correggio, 1786); *La discordia teatrale* (Milano, 1786), *Cinna* (A. Anelli; Milano, 1793); *Gustavo al Malabar* (Torino, 1803); *Pigmalione, azione teatr.* (da J. J. Rousseau; Torino, 1796); *Giacobbe in Galaad, oratorio* (Correggio, 1785); *Scena lirica* (dal Saul di V. Alfieri); *Il banchetto o La festa d'Alessandro per T e cori* (da J. Dryden; Torino, 1794); il V atto del *ballo pantomimico Galzeuca* (ca. 1800); i cori per *La clemenza di Tito*; la *cantata Piramo e Tisbe* e altre *cantate* (fra cui 11 scritte a Torino e 3 per la corte di Milano). Mus. sacra, fra cui *10 messe, 5 Magnificat, 4 Te Deum, 7 Tantum ergo, 24 mottetti in ital., 19 salmi, 7 inni, antifone, litanie, 1 Stabat Mater, 2 Credo, responsori.*

Mus. strumentale: 8 sinfonie fra cui *Sinfonia campestre* e *Sinfonia a grand'orchestra* (1801); *Concerto per clav. e orch.* (1781); *Concerto per vl. e orch.*; *Divertimento per fag. e orch. da cam.*; *Serenata per 2 vl., 2 vle., 2 fl., fag. e vcl.*; *Divertimenti per 2 vl., 2 fl., 2 vle., fag. e vcl.*; *Sestetto per cl., 2 vl., cor., vla e fag.* (1817); *Sestetto per cl., 2 cor., vla, fag. e pf.*; *Quart. Per vl., fl., cor. e b.* (1782); *Quart. per 2 vl., vla e vcl.* (1785); *16 quart. per cl., 2 cor., fag. e vcl.* (1817); *Trio per mand., vl. e b.* (ca. 1786); *Sonata per vl. e b.* (ca. 1783); *28 duetti per cor. cac.*; *Sonata per arpa. Mus. per pf. o clav.: Sinfonia per clav.* (1783); *2 sonate a 4 mani* (ca. 1783); *Suonatine diverse* (ca. 1784); *Sonata per 2 pf. in fa min.*; *12 sonate per clav.* (1777-1800, di cui 3 op. 8, Londra, ca. 1805-15); *Sonata per accomp. Di vcl.* (Milano, ca. 1801); *50 duettini*; *50 ariette*; *4 cavatine*. Inoltre, *Sonata per org.* (ca. 1783). *Mus. vocale profana: ariette e duetti per AT, ST; Notturmi a 5 v.; Notturmo pastorale per 2 T, 2 cl., 2 vle., 2 cor., fag. e ctb.; sonetti*, fra cui *La campana di morte con pf. op. 9; Ode alla luna per T. e pf.; canzonette*.

Op. didattiche e teoriche: *Principi elementari di musica* (Milano, 1809); *Primi elementi di canto con 12 ariette* (ivi, 1809); *Il trattato d'armonia* (ivi, 1813); *Dialoghi sul trattato d'armonia* (ivi, 1814), *Osservazioni sul temperamento proprio degli istromenti stabili dirette agli accordatori di clavicembalo e organo* (ivi, 1816); *Scale e salti per il solfeggio* (ivi, 1816); *l'Allievo al clavicembalo* (ivi, 1819); *Elementi per il contrabbasso con nuova maniera di digitare* (ivi, 1823); *Il maestro di composizione, ossia seguito del Trattato d'armonia*, libri 3 (Milano, 1832, post.); *Elementi di contrappunto* (Firenze, 1836); *Primi insegnamenti di Viola, e primi esercizi d'arco per il Violino; Disinganno sulle osservazioni fatte sul*

temperamento proprio degli istromenti stabili; Transunto dei principi elementari di musica e breve metodo per Flagioletto, Pianoforte e Fagotto; Breve metodo per clarinetto; Breve metodo per ophicleide.

BIBL.: A. Coli, *Vita di B. A. da Correggio*, Milano, 1834; G. Saccozzi, *Di B., L. e G. A.*, Reggio Emilia, 1835; g. C. Marchi Castellini, *L. A., vita e lavori*, Correggio, 1880; O. Chilesotti, *I nostri maestri del passato*, Milano, 1882; G. Melzi, *Cenni storici sul conservatorio di Milano*, Milano, 1890; R. Finzi, *Asiolina*, Correggio, 1930; G. Roncaglia, *B. A.* in «Atti e Memorie della Deputazione di storia patria per le antiche province modenesi», Modena, 1956; R. Nielsen, in *DBI*; R. Finzi, *Un cantautore del primo ottocento: L. A. da Correggio*, Reggio Emilia, 1968; ID., *Celebrazioni del musicista B. A. nel secondo centenario della nascita*, ivi, 1969; C. Gallico, *B. A. musicista e didatta*, Correggio, 1970; A. Zecca-Laterza, *B. A. Maestro e direttore della Real Scuola di Musica* in «Chigiana», n. 6-7, 1971; M. Gallarani, *introd. all'ediz. della Sinfonia a grand'orchestra* (Milano, 1801), Cremona, 1973; A. Basso, *Storia del Teatro Regio di Torino*, vol. II, Il Teatro della Città, Torino, 1976; C. Gallico, *Scena nel «Saul»*, in *Il melodramma italiano dell'Ottocento. Studi e ricerche per M. Mila*, Torino, 1977. Andrea Sommariva.

Voce estratta da: **Dizionario dei musicisti di Modena e Reggio Emilia, Modena, Mucchi Editore, 2000, pp. 17-21**

Asioli Bonifazio. Teorico, compositore e il più famoso didatta musicale del suo tempo (Fazzano, Correggio, Reggio Emilia 30 agosto 1769 – ivi 18 maggio 1832). Il maggior rappresentante della

famiglia di musicisti. Nato da una antica famiglia correggese, era figlio, con altri 8 fratelli, di Quirino (v.). già per tempo dimostrò una precoce disposizione per la musica ed a 5 anni cantava a memoria delle ariette, allora molto in voga, che si accompagnava sa solo su un organetto.

Iniziò i suoi studi musicali all'età di sei anni ricevendo saltuarie lezioni di cembalo da un insegnante, certo Giovanni Battista Lanfranchi, maestro di modesta levatura che per quattro anni venne appositamente a Correggio per l'Asioli ma guastò più che altro le dita dell'allievo; secondo il Chilesotti poi, l'organista locale, don Luigi Crotti, spesso citato dagli storici, non diede lezioni all'Asioli (v. bibliogr.). Bonifazio curò invece in pari tempo, e da solo, lo studio delle migliori opere dei classici antichi, Mozart, Corelli, Pergolesi, Tartini e Bononcini. Già a 8 anni, privo di qualsiasi insegnamento teorico ed inesperto d'armonia, scrisse varie composizioni sacre e pezzi vocali da camera; i suoi primi lavori portano le date del 1778 e del 1779 (tre messe e altre nove composizioni sacre di varia mole).

Il padre, vista la sua straordinaria disposizione per la musica, si interessò affinché venisse affidato ad un maestro che gli potesse far percorrere un regolare e proficuo corso di studi: il 19 agosto 1780 ottenne che il Comune assegnasse al figlio una borsa di studio per frequentare a Parma le lezioni del maestro Angelo Morigi, direttore dell'orchestra di corte e già allievo di Giuseppe Tartini. Bonifazio studiò a Parma per circa un anno e mezzo: imparò a suonare il violino, il flauto, il violoncello ed il fagotto (e in seguito compose pure brani per arpa e mandolino).

Nel 1782 visitò, a scopo d'istruzione, prima Bologna (ove incontrò padre Giovanni Battista Martini e si esibì al clavicembalo in casa del conte Odoardo Pepoli) e quindi, in compagnia del suo mecenate, certo signor Catania, si recò a Venezia; in quest'ultima città rimase quattro mesi dando dei concerti privati e suscitando entusiasmo tanto come pianista quanto come improvvisatore e compositore. Qui venne pubblicato il seguente avviso: «Il fanciullo Bonifazio Asioli di Correggio, sonatore di Cembalo a prima vista di ogni più difficile concerto, ed improvvisatore, sullo stesso strumento, darà un'Accademia la sera di mercoledì 2 aprile in casa Bartolomeo Cambi, detto Meo, al ponte di Daniella; il quale offre i varj suoi talenti a divertimento dei concorrenti. Egli ha una sorprendente abilità di mano, moltissima scienza musicale acquistata, e 12 anni d'età ».

Ritornato a Correggio vi si fermò cinque anni, sempre studiando, componendo e dando lezioni di cembalo, flauto e violoncello. Qui, nel 1784, fu nominato prima maestro dei predetti strumenti nel Collegio Comunale, successivamente insegnante nel locale monastero delle monache del Corpus Domini e quindi, nella primavera del 1786, venne eletto maestro di cappella del comune.

Bonifazio a 18 anni aveva già scritto 5 messe, 24 pezzi da chiesa, 2 ouvertures, 11 arie da camera, dei cori per La clemenza di Tito, due intermezzi La gabbia de' pazzi e Il ratto di Proserpina, una cantata La gioia pastorale, un oratorio Giacobbe in Galaad, 3 opere buffe La volubile, La contadina vivace, La discordia teatrale, un divertimento per violoncello e orchestra, due concerti per flauto, un quartetto per flauto corno e archi, un trio per mandolino e archi, un divertimento per fagotto e orchestra.

Da tempo poi Asioli frequentava la famiglia del marchese Gherardini, ambasciatore del duca di Modena presso la corte sabauda, in qualità di precettore della figlia dell'ambasciatore medesimo.

Nell'estate del 1787 seguì questa nobile famiglia a Torino ove rimase per nove anni come maestro di casa del marchese (senza, nel frattempo, trascurare la composizione). Lasciò Torino nel 1796 per seguire la marchesa Litta Gherardini a Venezia ove la nobildonna si trasferiva con la figlia, a seguito delle vicende politiche di quell'epoca.

Nel 1799, sempre con la marchesa e la figlia, passò a Milano ove era già molto noto per lo splendido esito che aveva avuto il suo spartito *Cinna*, eseguito nel Carnevale del 1793 al Teatro alla Scala. Fu quindi accolto con tutti gli onori ed ebbe subito l'amicizia e la stima della migliore società milanese.

Nel 1805 il principe Eugenio di Beauharnais, viceré d'Italia, lo nominò maestro di camera (maestro di canto della viceregina) e direttore della cappella reale; gli commissionò poi la musica di quel *Domine, salvum fac Regem*, che doveva divenire il canto ufficiale da eseguirsi alla fine delle messe solenni in tutte le chiese del Regno d'Italia.

Asioli ebbe a Milano molti allievi privati e tra questi Karl Mozart, figlio di Wolfgang Amadeus a lui raccomandato dal celebre Haydn, che gli era amicissimo; fra i suoi ammiratori vi fu anche Vittorio Alfieri che molto apprezzò la scena lirica che l'Asioli trasse dal *Saul*.

Nel 1807 uscì il decreto d'istituzione del Conservatorio di musica, ed il 29 giugno 1808 l'Asioli venne nominato Primo Maestro di

contrappunto e Censore (cioè direttore) degli studi di quell'Istituto, in luogo di Simone Mayr, e su raccomandazione del Mayr stesso che non volle accettare quella carica onorifica.

All'apertura ufficiale del Conservatorio di Musica di Milano, l'8 settembre 1808, Asioli era il più famoso didatta e teorico musicale del tempo. In questo periodo milanese della sua vita, l'Asioli si dedicò essenzialmente all'insegnamento e alla produzione di opere teorico-didattiche.

Fu il più celebre e stimato musicista del Conservatorio: vi fondò una biblioteca ricca di pregevoli opere, scelse gli insegnanti, organizzò la scuola, curò che gli allievi interpretassero i capolavori dei più importanti compositori. Fra le opere eseguite dagli studenti vanno ricordate lo *Stabat Mater* di Giovanni Battista Pergolesi e, in prima esecuzione in Italia, i due oratori di Franz Joseph Haydn *Le Stagioni* e *La Creazione* (che Asioli ridusse anche per sestetto ottenendo le lodi dell'autore).

In occasione del matrimonio di Napoleone con Maria Luisa (1810) il viceré e la viceregina d'Italia, suoi protettori, lo invitarono ad accompagnarli a Parigi con l'incarico di sovrintendere ai festeggiamenti musicali (e come consigliere didattico). Di ritorno a Milano continuò a dirigere il Conservatorio sino al 26 giugno 1814 quando cadde il Regno d'Italia napoleonico.

A quella data Asioli venne infatti dimesso dall'incarico e, dopo circa un mese, ritornò definitivamente a Correggio e non volle, anche per la malferma salute, accettare più altre gravose cariche (era infatti minato da una vecchia malattia renale che si era riacutizzata). Nel 1815, insieme al fratello Giovanni (v.) istituì a Correggio una Scuola di Musica e nel 1826 ne fondò una anche a Reggio Emilia

ancor oggi esistente. L'idea di creare una scuola di musica strumentale e corale, destinata a formare professionisti per il teatro, era stata sua e di Prospero Silva (v.) che ne fu anche il direttore. Asioli accettò solamente l'incarico di organista della cattedrale, dedicandosi inoltre alla composizione di musiche sacre pur continuando ancora a scrivere opere teoriche.

Alla fine del 1831 le condizioni di salute dell'Asioli andarono aggravandosi: costretto a letto dal male che da lungo tempo lo tormentava, perse l'uso delle gambe; il male peggiorò sempre più sino a che, il 18 maggio 1832, alle ore 9 e tre quarti di sera, l'Asioli si spense.

Fu ottimo didatta, profondo teorico e compositore di musica sacra, profana e strumentale (secondo la scuola classica di Haydn e Mozart e nel loro stile). Era anche collezionista di strumenti ad arco e ne possedeva di vari liutai fra i quali un Andrea (?) Amati.

Gli furono amici il violinista Gaetano Pugnani e il compositore pianista Muzio Clementi. Del suo alto valore didattico è prova il fatto che il grande Haydn, pur con tanti insigni maestri viventi anche in Austria e in Germania, affidasse all'insegnamento dell'Asioli, Karl Mozart, l'orfano di Wolfgang Amadeus.

Asioli scrisse oltre 400 opere tra musica sacra, musica da camera, melodrammi ed opere didattiche. «Non è però nelle opere teatrali né nelle composizioni sacre che dobbiamo cercare la parte migliore e specialmente nel genere della “variazione”, che il poeta Vincenzo Monti giustamente lodava» (G. Roncaglia, v. bibliogr., 1957).

Secondo il Chilesotti, che ripete il giudizio del Fetis «se nei lavori grandiosi ei difettò di forza, nelle Arie, nei Duetti e Terzetti con pianoforte, si acquistò somma lode in tutta Europa per l'espressione

e per la grazia delle melodie. Le sue composizioni in questo genere si possono considerare come il tipo dei Notturmi, che in seguito molti maestri hanno imitato più o meno felicemente».

OPERE vocali: *La volubile*, opera buffa in 2 atti (Correggio, Fiera d'ottobre 1785) esordio dell'Asioli come operista: gli valse la nomina a maestro di cappella. Rappresentata per 12 serate per sei assieme all'intermezzo *Il ratto di Proserpina* (v. dopo) mentre nelle altre sei rappresentazioni lo spettacolo era completato dall'intermezzo di Domenico Cimarosa *Le statue parlanti*

Il ratto di Proserpina, intermezzo (Correggio, ottobre 1785) rappresentato per sei sere assieme all'opera *La volubile*.

La contadina vivace, opera (Parma 1785)

La gabbia dei pazzi, intermezzo (Venezia 1785)

Giacobbe in Galaad, primo oratorio dell'Asioli (Correggio 1785)

La discordia teatrale, melodramma del quale non è nota l'epoca e il luogo di rappresentazione ma probabilmente dato a Correggio nel 1787 (e non a Milano nel 1786)

Le nozze in villa (Correggio, estate 1786)

Cinna, opera seria su libretto di Angelo Anelli (Milano, Teatro alla Scala 26 dicembre 1792) per l'inaugurazione della stagione di Carnevale con le scenografie di Francesco Fontanesi e interpretata da Davia de Bernucci (Egilina) e Andrea Martini detto Senesino (Cinna). Autografo conservato presso l'Archivio Storico Ricordi di Milano

La festa d'Alessandro, cantata per tenore e cori (Torino 1794)

Pigmalione, azione teatrale per tenore, composta nel 1796 per il tenore La Cainea ed eseguita dallo stesso prima a Torino e poi a

Londra (1800ca). La cantò anche Maria Felicita Malibran al Teatro Italiano di Parigi nel Carnevale 1830

La Galzenna (1800ca) ballo pantomimico, il solo quinto atto dell'Asioli

Gustavo al Malabar, opera seria in 2 atti (Torino, Teatro delle Arti, attuale Teatro Regio, dicembre 1802) opera composta su commissione dell'impresa del Teatro delle Arti stesso. È considerato il suo capolavoro nel genere operistico

Domine, salvum fac Regem, commissionatogli nel 1805 dal principe Eugenio di Beauharnais viceré d'Italia, quale canto ufficiale da eseguirsi alla fine delle messe solenni in tutte le chiese del Regno d'Italia

Saul, scena lirica dell'omonima tragedia di Vittorio Alfieri, molto apprezzata dall'Alfieri stesso

La clemenza di Tito, cori per il dramma omonimo

La gioia pastorale, cantata

La scusa, cantata

Il nome, cantata su testo di Pietro Metastasio

La primavera, cantata

Il consiglio, cantata

Quella cetra, ah! pur tu sei, cantata

Il ciclope, cantata; autografo conservato presso l'Archivio Storico Ricordi di Milano

Il complimento, cantata

Piramo e Tisbe, cantata

La tempesta, cantata

Il dubbio, cantata

Medea, cantata

La campana di morte, sonetto con pianof. Op. 9

Ode alla luna, sonetto per tenore e pianoforte

Due eco a tre voci, il primo a voci sole il secondo con accomp. di pianoforte; opera edita postuma a Milano da Ricordi

Asioli musicò poi altri sonetti, odi saffiche ed ottave, 20 duettini e 12 ariette con accompagnamento di clavicembalo, canoni a tre voci, notturni a più voci, duetti, terzetti e quartetti buffi.

Compose le seguenti opere religiose (edite a Milano da Ricordi):

Domine ad adiuvandum

Dixit a tre voci con orchestra

Laudate Dominum a tre voci con orchestra

Laudate pueri Dominum a voce di basso solo con cori e orchestra

Tantum ergo a tenore solo con cori ed orchestra, composto espressamente per gli allievi della Scuola Comunale di Correggio

Messa a tre voci con violini, viole, flauto, due clarinetti, due corni, fagotto, tromba e contrabbasso (1825ca)

Musicò inoltre altre 9 *Messe*, 4 *Magnificat*, 4 *Te Deum*, 6 *Tantum Ergo*

OPERE strumentali: *Sinfonia pastorale*

Serenata per piccola orchestra (archi, 2 flauti e fagotto)

Variazioni su La Molinara, per clavicembalo

8 *Sinfonie* (inclusa la *Sinfonia pastorale*); *Quartetto per violino, flauto, corno e c.basso* (1782); *Quartetto per archi* (1785); 16 *Quintetti* in 16 tonalità per clarinetto, cello, 2 corni, fagotto; 2 *Sestetti* (clarinetto, 2 violini, cello, corno, fagotto-clarinetto, viola, 2 corni, cello, fagotto) composti entrambi nel 1817 ed eseguiti a Milano nel 1820ca; *Trio per mandolino, violino e c.basso*.

Sonate per pianoforte o clavicembalo: 3 sonate a 4 mani (1777ca)
Sonata per 2 pianoforti in fa min., 12 Sonate per pianoforte solo (1777-1800, di cui 3 op. 8: eseguite a Londra nel 1803).

Sonata per violino (1783ca); Sonata per pianof. con accomp. di cello (1801ca, eseguita a Milano nel 1815ca); Sonata per arpa (1800); Concerto per violino; 2 Concerti per flauto; Marcia funebre per banda; Divertimenti per più strumenti; Scale, Esercizi, Pezzi per organo, per strumenti diversi, per contrabbasso, per pianoforte. Esercizi e piccoli pezzi per canto, ed altro ancora in tutti i generi e per tutti gli strumenti. Trascrizione per sestetto d'archi de La creazione di Hayd

OPERE teoriche e scritti (per lo più edite da Ricordi)

Trattato di contrappunto fugato, edito quando l'Asioli studiava a Parma col Morigi e contenente le lezioni dettategli del Morigi stesso *Principi elementari della musica* (Milano, Mussi 1809, pp. 47 in ottava; seconda ediz. Milano 1811; terza Genova 1821; quarta Milano Ricordi 1823). Breve trattato scritto in forma di dialogo per il Conservatorio di Milano. Fu tradotto in varie lingue e adottato per moltissimo tempo in numerose scuole musicali: servì per oltre settant'anni a chiunque volesse apprendere la musica. Esiste un'edizione Ricordi (1891, pp. 94) illustrata da A. Montalti nella cui prefazione l'editore definisce l'opuscolo «il vero ABC della scienza musicale, la vera pietra fondamentale dell'istruzione elementare musicale» in cui le illustrazioni (bambole, Pierrot, soldati e animali) rendono più facile e dilettevole «ai bambini studiosi» l'apprendimento delle regole

Primi elementi per il canto con 10 ariette istruttive per cantare di buona grazia (Milano, Ricordi 1809)

Trattato d'armonia e d'accompagnamento (Milano Ricordi 1813, pp. 139 in folio) composto quando ancora in Italia non vi era niente di simile in quanto l'insegnamento della musica, ancora nei primi anni del 1800, si faceva per mezzo di lezioni orali e con esercitazioni dirette. Asioli introdusse per primo l'uso dei testi destinati a continuare per iscritto e fuori dall'aula, il metodico insegnamento verbale del maestro in classe

Dialoghi sul trattato d'armonia per servire d'esame agli allievi di composizione e d'accompagnamento (Milano, Ricordi 1814)

Corso di modulazioni classificate a quattro e più parti (Milano 1814ca, pp. 95)

Osservazioni sul temperamento proprio degli istromenti stabili dirette agli accordatori di clavicembalo e organo (Milano, Giusti 1816, a spese di G. Ricordi)

Scale, salti per solfeggio Preparazione al canto ed ariette (1816)

L'allievo al clavicembalo (Milano 1819). Filiazione diretta del Metodo per clavicembalo di Francesco Pollini (metodo, quest'ultimo, che l'Asioli fece adottare nel Conservatorio). La prima parte contiene delle lezioni di pianoforte, la seconda tratta dell'accompagnamento col basso numerato e la terza è un breve trattato d'armonia con istruzioni per l'accompagnamento della partitura

Disinganno sulle osservazioni fatte sul temperamento proprio degli istromenti stabili (Milano 1823). Risposta ad una critica fatta alle predette *Osservazioni sul temperamento*

Prova dell'accordatura dell'orchestra di Correggio (Milano, Ricordi)

Elementi per contrabbasso con nuova maniera di digitare (Milnao, Ricordi 1823)

Transunto dei principi elementari di musica e Breve metodo per Chitarra (Milano, Luigi Bertuzzi 1825ca)

Il maestro di composizione ossia seguito del Trattato d'armonia, libri 3 (1832). Ultima opera, uscita postuma. Contiene una parte teorica e una parte di esempi nonché un ritratto dell'Asioli e una sua breve biografia

Riflessioni sopra l'opera del signor di Momigni intitolata *La sola e vera teorica della Musica*. Scritto sull'opera di J. J. De Momigny riprodotto in Di Bonifazio, Luigi e Giuseppe Asioli del Saccozzi (v. bibliogr.)

Elementi di contrappunto (Firenze, V. Battelli e figli 1836). Opera uscita anonima ed attribuita all'Asioli

Scale ed esercizi per violoncello e contrabbasso

Esercizi per il corno da caccia

Primi insegnamenti di viola e primi esercizi d'arco per i violini

Transunto dei principi elementari di musica e breve metodo per flauto, pianoforte e fagotto

Breve metodo per clarinetto

Breve metodo per ophicleide

Voce estratta da: **Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 4 (1962), Roma, Treccani**

ASIOLI, Bonifacio. - Nacque a Correggio il 30 ag. 1769 e fu il più illustre rappresentante di una famosa famiglia di artisti. Fin dai sette anni cantava accompagnandosi con un piccolo organo. Studiò il cembalo con un maestro del luogo, certo Lanfranchi, ma,

insoddisfatto delle sue lezioni, l'A. si dedicò per suo conto allo studio delle migliori opere degli antichi classici e dei trattati di G. Tartini e G. M. Bononcini. Ad otto presentò con successo le sue prime composizioni sacre e pezzi vocali da camera. Per le sue straordinarie attitudini alla musica, la Comunità di Correggio decise nel 1780 di fargli compiere un regolare corso di studi inviandolo a Parma presso Angelo Morigi, violinista e direttore dell'orchestra di corte e buon contrappuntista. Nel 1782 l'A. si recò, a scopo di istruzione, a Bologna, dove conobbe padre G. B. Martini, dal quale fu stimato; passò poi a Venezia, ottenendovi notevoli successi. Rientrato a Correggio, nel 1784, fu nominato maestro di cembalo, flauto e violoncello al Civico Collegio e, successivamente, insegnante al locale monastero delle monache del Corpus Domini. Nell'ottobre 1785, in occasione dell'annuale fiera d'autunno, fece rappresentare con esito felice sul teatro della sua città l'opera buffa *La Volubile*. In tale occasione presentò anche un intermezzo, *Il Ratto di Proserpina*. Nel 1786 fu nominato maestro di cappella a Correggio e, nell'anno successivo, passò a Torino al servizio della famiglia del ministro plenipotenziario dell'imperatore d'Austria, marchese Gherardini, con la quale, nel 1796, si trasferì a Venezia. Durante il periodo torinese l'A. compose ben undici cantate, due sinfonie, venti *duettini*, dodici *canzonette* e una *serenata per due violini, due viole, due flauti, fagotto e violoncello*. Nel 1799 passò a Milano. Il brillante esito che il suo *Cinna* aveva avuto al teatro della Scala nel carnevale del 1783, gli facilitò l'ingresso nella società milanese che lo colmò di onori tanto che, alla costituzione del vicereame d'Italia, egli fu chiamato a ricoprire la carica di direttore della camera e della cappella di corte. Ebbe in questo periodo tra i

suoi allievi il figlio di Mozart, Carlo, raccomandatogli da Haydn. Nel 1807 uscì il decreto di istituzione del conservatorio di musica e il 28 giugno 1808 l'A. fu nominato primo maestro di composizione e censore degli studi (direttore) al posto di C. S. Mayr, che non aveva voluto accettare tale incarico. L'A. diede grande impulso all'attività dell'Istituto, prodigandosi nell'insegnamento per il quale scrisse vari trattati (fra cui *I principi elementari di musica*, Milano 1809), che ebbero larga diffusione e furono tradotti in molte lingue, fondando una biblioteca ricca di opere pregevoli e curando l'esecuzione di musiche di particolare interesse. Nel 1810 si recò a Parigi chiamato per fornire consigli didattici. Di ritorno a Milano, rimase a capo del conservatorio fino al 1814, anno in cui, per le vicende politiche, fu indotto a ritirarsi a Correggio, che più non abbandonò, nonostante molte sollecitazioni ed offerte di incarichi. Nel 1815 istituì nella sua città, con il fratello Giovanni, una scuola di musica. Morì il 18 maggio 1832.

Teorico insigne, l'A. fu autore di molte opere didattiche rimaste a lungo in uso nelle scuole musicali. Come compositore, riuscì a dare il meglio di sé nel genere religioso, tanto da essere portato ad esempio da A. Amadei nel suo *Saggio intorno allo stile della moderna musica da chiesa* (Bologna 1841). Nel genere teatrale, pur non mancando qualità alla sua produzione, l'A. rimase fra quello stuolo di compositori melodrammatici le cui opere, oggi dimenticate per il poco interesse che presentano, ebbero tuttavia successo nell'epoca a cavaliere dei due secoli e fino a poco dopo il 1550. Fu autore di molte messe, di motetti, di un *Magnificat a tre voci*, di un *Te Deum*, di un *Tantum ergo* ed altre composizioni sacre. Numerose sono le sue opere strumentali, fra cui una *Sinfonia*

Pastorale, alcune sonate per pianoforte e sonatine per pianoforte a quattro mani, pezzi ed esercizi per vari strumenti. Il Grove cita una moderna ediz. di una di queste *Sonate per pianoforte*, edita nel 1927 da Maria Maffioletti. Nel genere vocale occupano un posto importante le Ariette ed i *Duetti per contralto e tenore, soprano e tenore*, oltre ai *Notturmi a cinque voci*, all'*Ode alla luna*, al sonetto *La campana di morte*, alla cantata *Piramo e Tisbe*, alla *Scena lirica* tratta dal *Saul* che riscosse l'ammirazione di V. Alfieri, a *La festa d'Alessandro* per tenore con cori, e all'oratorio *Giacobbe in Galaad*. Per il teatro, oltre alle già citate due opere scrisse: *La contadina vivace* (Parma 1785); *La gabbia de' pazzi*, intermezzo (Venezia 1785); *Le nozze in villa* (Correggio, estate 1786); *La discordia teatrale* (Milano 1786, Parma 1787); *Pigmalione*, azione teatrale (Torino 1789 o 1793); *Gustavo al Malavar* (Torino, teatro delle Arti, carnevale 1802); i cori per *La clemenza di Tito* ed il quinto atto del ballo pantomimico *Galzenna*. Le sue opere teoriche sono: *Il trattato d'armonia* (Milano 1513); *Dialoghi sul trattato d'armonia* (Milano 1814); *Osservazioni sul temperamento proprio degli istromenti stabili* (Milano 1816); *L'Allievo al clavicembalo* (Milano 1919); *Il maestro di composizione ossia seguito del trattato di armonia*, libri tre (opera postuma, Milano 1832); *Corso di modulazioni classificate*; *Primi elementi per il canto* (1809); *Disinganno sulle osservazioni fatte sul temperamento proprio degli istromenti stabili*; *Elementi per contrabbasso* (1823), opere quasi tutte pubblicate dall'editore Ricordi.

Bibl.: A. Coli, *Vita di B. A. da Correggio*, Milano 1834; G. Saccozzi, *Di Bonifazio, Luigi e Giovanni A.*, Reggio Emilia 1835;

L. F. Valdrighi, *Alcune ristrette biografie di musicisti modenesi e dell'antico dominio estense specie degli ultimi tempi*, Modena 1886, p. 10; G. Melzi, *Cenni storici sul Conservatorio di Milano*, 1890, p. 18; R. Finzi, *Asioliana*, Correggio 1930; G. Roncaglia, *B.A.*, in *Atti e Mem. d. Deput. d. storia patria per le antiche province modenesi*, s. 8, IX (1956), pp. 202-213; U. Manferrari, *Diz. univ. delle opere melodrammatiche*, I, Firenze 1954, p. 61; R. Eitner, *Quellen-Lexikon der Musiker*, I, pp. 217-220 (con elenco completo delle opere); C. Schmidl, *Diz. universale dei Musicisti*, I, pp. 77-78; G. Grove's *Dict. of Music and Musicians*, I, London 1954, pp. 241-242

Riccardo Nielsen

D.r: Direttore

ABBREVIAZIONI:

Ms: Manoscritto

St: Stampa

Descr. est: Descrizione Esterna

Coll: Collocazione

Feb.o: Febbraio

7bre: Settembre

Ott.e: Ottobre

Nov.e: Novembre

Dic.e: Dicembre

Xbre: Dicembre

Accomp: accompagnamento

Conf.o: Confesso

March.e: Marchese

M.o: Maestro

M.le: Madamoselle

R: Regio

Sig.r: Signor

Sig.ra: Signora

S. E: Sua Eccellenza

Ill.ma: Illustrissima

Ss.mo: Santissimo

INVENTARIO FONDO BONIFAZIO ASIOLI

Autore Principale	Titolo	Data	Luogo/Editore	Descrizione fisica	Descr. est	Coll.	Note	Doc
[Asioli, Luigi]	Degli Eserciti Gran Dio. Inno			parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	9.7	Con strofe. L'autore non è specificato pur trovandosi tra i manoscritti asoliani. Potrebbe trattarsi di Luigi Asioli. Già 44.8.9.7	Ms.
Asioli, Bonifazio	[Esempi di riduzione della partitura]			testo scritto e partiture (1-39b), ms.	cartaceo	18.7	Opera didascalica. <i>Idee che hanno posto al Maestro di Composizione. Esempi di riduzione dalla partitura dello zio Bonifazio N. 209.</i> Già 4, A	Ms.
Asioli, Bonifazio	[Miserere]			parti vocali, ms.	cartaceo	4.2	Frammento, solo parti del canto. Già 44.8.4.2	Ms.
Asioli, Bonifazio	[Suonata 9]			1 partitura, ms.	cartaceo	3.3e	Già 44.8.3.3/e	Ms.
Asioli, Bonifazio	12 Variazioni			12 partiture, ms.	cartaceo	3.4	Già 44.8.3.4	Ms.
Asioli, Bonifazio	Anacreontica a Clori	1818	Milano, Ricordi	2 partiture, (1-5), st.	cartaceo	7.3	Posta in musica con accompa.to di Forte- Piano. Già 44.8.7.3	St.

Asioli, Bonifazio	Arie diverse			4 partiture (1-129), ms.	cartaceo	5.15	<i>Pensa che figlia sei</i> (1-33), <i>Il più dolce e caro pegno</i> (34-74), <i>Nel pensar che padre io sono</i> (75-102), <i>Quella cetra</i> (103-129). Già 44.8.5.15	Ms.
Asioli, Bonifazio	Ave maris Stella ridotta per due Tenori e Basso. Inno alla Madonna	1877, 1888		partitura e parti strumentali (28) e vocali (3), ms.	cartaceo	5.1	Ridotta per due tenori e basso dal M. Raffaele Asioli, inserzioni a matita di carattere musicale. Parti aggiunte dal M. Saraceni (<i>14 7bre</i> 88). Già 44.8.5.1	Ms.
Asioli, Bonifazio	Ave maris Stella. Inno a 3 voci con accompagnamento d'orchestra			partitura e parti strumentali (11) e vocali (3), ms.	cartaceo	5.2	Già 44.8.5.2	Ms.
Asioli, Bonifazio	Avvertimenti preliminari dell'armonia e melodia			testo scritto e partiture, (1-101), ms.	cartaceo	19.8	Senza collocazione originaria	Ms.
Asioli, Bonifazio	Bella Irene a questa tomba, Cavatina			parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	7.19	Già 44.8.7.19	Ms.
Asioli, Bonifazio	Cinna, atto I - II - III	1793		parti strumentali e vocali, 3 atti, ms.	cartaceo, 3 volumi	6.1	Inserzione a matita: <i>Cinna partito in tre atti separati In Milano nel teatro alla Scala il Carnevale 1793</i> . Già 44.8.6.1	Ms.
Asioli, Bonifazio	Contrapunti doppi a I Ottava col canto Fermo			2 partiture, ms.	cartaceo	19.3	Opera didascalica. Già 12, A	Ms.

Asioli, Bonifazio	Corso di modulazioni a quattro e più parti			testo scritto e partiture, (1-51a) la terza parte non è numerata, ms.	cartaceo	18.6	Opera didascalica. Note sul possessore precedete: Adolfo. Già 3, A	Ms.
Asioli, Bonifazio	Credidi propter quod locutus sum	1827		parti strumentali e vocali, (1-21b), ms.	cartaceo	14.11	Già 29, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Credidi, a soprano tenore e basso	1829	Milano, Ricordi	parti strumentali e vocali, (2-37), st.	cartaceo	17.8	Già 33.7.2.24	St.
Asioli, Bonifazio	Credo a 3 voci	1827		parti strumentali e vocali, (1-14), ms.	cartaceo	14.16	<i>Addì 17 Dic.e 1827.</i> Già 33, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Credo a tre voci	1820		parti strumentali e vocali, (1-18), ms.	cartaceo, danneggiato	14.3	Con accompagnamento di flauto, 2 clarinetti, 2 corni, fagotto, contrabbasso ed organo. Già 22, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Diagramma d'Aristosseno			testo scritto e partiture, ms.	cartaceo	19.2	Opera didascalica. Già 7, A	Ms.
Asioli, Bonifazio	Dialoghi sul Trattato di Armonia	1814	Milano, Ricordi	testo scritto (3-94), st.	cartaceo	8.4	Opera didascalica. Già 33.7.3.1. Altra copia in Storia Locale (SL 10.3.60)	St.
Asioli, Bonifazio	Dialogo tra Malvina, la Morte e Amore	1817	Milano, Ricordi	3 partiture, (2-7), st.	cartaceo	7.9/a	Con accompagnamento di arpa. 2 copie. Già 44.8.7.9	St.
Asioli, Bonifazio	Dialogo tra Malvina, la Morte e Amore	1817	Milano, Ricordi	3 partiture, (2-7), st.	cartaceo	7.9/b	Con accompagnamento di arpa. 2 copie. Già 44.8.7.9	St.

Asioli, Bonifazio	Dixit a 3 voci	1827		parti strumentali e vocali, (1-27), ms.	cartaceo	14.10	<i>Addì 10 Feb.o 1827. Già 27, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Domine ad adjuvandum	1827		parti strumentali, (1- 9), ms.	cartaceo	14.9	<i>Addì 1 Feb.o 1827, introduzione al Vespero, e prova dell'accordatura dell'Orchestra di Correggio, Fumagalli 25 Feb.o 1829. Già 32, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Domine salvum fac a 5 voci accompagnato dagli strumenti da fiato			parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	1.3	Già 44.8.1.3	Ms.
Asioli, Bonifazio	Domine salvum fac originale			parti strumentali e vocali e partiture, ms.	cartaceo	1.4	Già 44.8.1.4	Ms.
Asioli, Bonifazio	Fuga del Tono a due soggetti			1 partitura, ms.	cartaceo	19.7	Opera didascalica. Già 18, A	Ms.
Asioli, Bonifazio	Fughe a tre, Fughe a quattro	1782		24 fughe a tre, 29 fughe a quattro, parti strumentali, ms.	cartaceo	1.2	Già 44.8.1.2	Ms.
Asioli, Bonifazio	Giacobbe in Galaad, componimento sacro a quattro voci			parti strumentali e vocali, (1-153), ms.	cartaceo	16.2	Giacobbe, Rachele, Lia e Labano, arie, recitativi, terzetti, rodò e coro. Già 50, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Gloria a 3	1827		parti strumentali e vocali, (1-23), ms.	cartaceo	14.14	<i>Addì 23 Aprile 1827. Già 34, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Gustavo al Malabar, Sinfonia			atto I e II, parti strumentali e vocali,	cartaceo	2.1	Inserzioni a matita: n. 22 e 23. due volumi differenti. Già	Ms.

				ms.			44.8.2.1	
Asioli, Bonifazio	Il Maestro di Composizione ossia seguito Dal Trattato D'Armonia Libro I	1836	Milano, Ricordi	testo scritto e parti strumentali, primo libro (1-111), st.	cartaceo	8.3a	L'opera contiene la vita di Bonifazio Asioli compilata da D. Antonio Coli. Opera postuma, dedicata a S.M. I. R. Ferdinando Primo Imperatore d'Austria. Già 44.8.8.4. Altra copia in Storia Locale (SL 10.3.56)	St.
Asioli, Bonifazio	Il Maestro di Composizione ossia seguito Dal Trattato D'Armonia Libro II	1836	Milano, Ricordi	testo scritto e parti strumentali, secondo libro (1-95), st.		8.3b	Opera postuma, dedicata a S.M. I. R. Ferdinando Primo Imperatore d'Austria. Già 44.8.8.3 Altra copia in Storia Locale (SL 10.3.56)	St.
Asioli, Bonifazio	Il Maestro di Composizione ossia seguito Dal Trattato D'Armonia Libro III	1836	Milano, Ricordi	testo scritto e parti strumentali, terzo libro, (2-223), st.		8.3c	Opera postuma, dedicata a S.M. I. R. Ferdinando Primo Imperatore d'Austria. Altra copia in Storia Locale (SL 10.3.56)	St.
Asioli, Bonifazio	Il Nome ridotto per il Piano forte			2 partiture, ms.	cartaceo	3.1	Sul frontespizio <i>mano posteriore</i> <i>Giuditta Marini</i> ; Il nome posto in musica da Bonifazio Asioli da Correggio ridotto per il Piano = Forte dallo stesso. Già 44.8.3.1	Ms.
Asioli, Bonifazio	Improperi per il Venerdì Santo od altra funzione del SS. mo Crocifisso			partitura e parti strumentali e vocali, (5 improperi), ms.	cartaceo	5.8	<i>Si suoni prima di partire il N. 1,</i> <i>entrati lma della Benedizione= 1 2,</i> <i>dopo la Bened.ne 5 4 2. F. Martinelli,</i> <i>10 Aprile 1914, Villani Antonio</i> <i>suonò dal 1882 al 1916. Già 44.8.5.8</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Inno a tre voci per la festa di S. Sebastiano	1831	Milano, Ricordi	parti strumentali, (2- 26), st.	cartaceo	7.1/a	<i>Clarineti in sib.</i> Già 44.8.7.1	St.

Asioli, Bonifazio	Inno a tre voci per la festa di S. Sebastiano	1831	Milano, Ricordi	parti strumentali e vocali, (2-26), st.		7.1/b	Due copie. Già 33.7.2.23	St.
Asioli, Bonifazio	Inno alla Madonna	1827		parti strumentali e vocali, (1-6), ms.	cartaceo	14.15	26 Nov.e 1827. Già 25, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Inno per il giorno di S. Sebastiano	1826		parti strumentali e vocali (6), (1-26), ms.	cartaceo	14.8	Addì 28 Nov.e 1826. Già 28, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Iste Confessor	1823		parti strumentali e vocali, (1-9), ms.	cartaceo	14.6	25 Ott.e 1823. Già 26, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Kyrie a 3 voci	1827		parti strumentali e vocali, (1-14), ms.	cartaceo	14.17	Messa corta, 1827. Già 35, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	La Campana di Morte, Sonetto		Londra, Monzani e Co.	2 partitura, (1-7), st.	cartaceo	7.7	Sonetto in musica di B. Asioli da Correggio all'ombra di Nelson. Ridotto dall'autore per Piano Forte. Già 44.8.7.7	St.
Asioli, Bonifazio	La festa di Alessandro			parti strumentali e vocali, (1a-103a), ms.	cartaceo	16.1	Di Dryden- Inglese. Nota sul possessore precedente: Adolfo, 3 pagine strappate. Già 49, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	La Partenza, Canzone	1827	Milano, Ricordi	1 partitura, (2-24), st.	cartaceo	7.10	Dedicata dall'Editore All.Esimio Sig.r D.r Ant.o Coli. Già 44.8.7.10	St.
Asioli, Bonifazio	La Tempesta, Cantata			parti strumentali e vocali, (1-37), ms.	cartaceo	7.24	Parole di Metastasio. Già 44.8.7.24	Ms.

Asioli, Bonifazio	La Volubile, Opera buffa	1785		II atto e finale, parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	3.6	Opera lacunosa, posseduta dall'atto II, il titolo compare scritto a matita di lato alla partitura. Già 44.8.3.6	Ms.
Asioli, Bonifazio	L'allievo al Clavicembalo	Correggio, 26 Aprile 1819	Milano, Ricordi,	testo scritto e partiture, 3 parti, st.	cartaceo	8.1	Composto e dedicato a S. E. La Sig.a Contessa di S.t Antonio nata Iohnstone. Già 44.8.8.1	St.
Asioli, Bonifazio	L'Allievo al Clavicembalo	1818- 1820		testo scritto e partiture, (1-26 parte prima, 27-86 parte seconda, 87-185 parte terza), ms.	cartaceo	18.5	Opera didascalica. Note sul possessore precedente: <i>Adolfo. 18 Gen.o 1818, 24 agosto, 23 9bre, 24 9bre, 1820 21 Gen, 28 Gen, 7 Aprile, 1820 14 Aprile, 20 Agosto, li 29 Agosto.</i> Già 2, A	Ms.
Asioli, Bonifazio	Laudate	1827		parti strumentali e vocali, (1-26), ms.	cartaceo	14.12	<i>Addì 20 Marzo 1827.</i> Già 30, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Laudate dominum	1827		parti strumentali e vocali, (1-12). ms.	cartaceo	14.13	<i>Addì 30 Marzo 1827.</i> Già 31, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Laudate dominum			parti strumentali (17) e vocali (6), ms.	cartaceo	5.9	Già 44.8.5.9	Ms.
Asioli, Bonifazio	Le nozze in villa, Opera buffa	1786		atto II, parti sturmentali, ms.	cartaceo	2.2	Opera lacunosa, manca l'atto I. Già 44.8.2.2	Ms.
Asioli, Bonifazio	Lezioni a quattro col basso fondamentale aggiunto per prova dall'armonia, Libro primo	1780		partiture varie (1-26a), ms.	cartaceo	18.1	Opera didascalica. <i>Di Bonifacio Asioli in età di dieci anni e mesi,</i> nota sul possessore precedente: <i>Adolfo.</i> Già 5, A	Ms.

Asioli, Bonifazio	Litanie per la novena del Santo Natale	1815		9 litanie, parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	1.5	<i>Addì 14 Dicembre 1815, Versione melodicamente variata della parte di Tenore della litania n. 2. Già 44.8.1.5</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	L'onor mi chiama all'armi, Aria			parti strumentali e vocali, (1-31), ms.	cartaceo	7.20	<i>Recitativo ed aria di Bonifazio Asioli. Già 44.8.7.20</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Magnificat	1824		parti strumentali e vocali, (1-24), ms.	cartaceo	14.7	<i>Addì 4 Ott.e 1824, Inserzioni a matita: In questo pacco sono contenuti fra grandi e piccoli, 13 pezzi cioè, due messe, vespri, Inno a S. Seb. e alla Madonna. Già 24, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Marcia Funebre			partitura e parti strumentali, 20, ms.	cartaceo	6.2	Già 44.8.6.2	Ms.
Asioli, Bonifazio	Marcie			partiture e parti strumentali, (14), ms.	cartaceo	6.3 a b c	Già 44.8.6.3 a.b.c.	Ms.
Asioli, Bonifazio	Messa a tre voci		Milano, Ricordi	6 partiture (1-171), st.	cartaceo	17.5	<i>Kyrie, Gloria(1-70), Credo(1-32), Sanctus(2-21), Agnus(2-8), Tantum ergo(1-24). Senza collocazione originaria.</i>	St.
Asioli, Bonifazio	Messa a tre voci con violini, oboe, corni da caccia e bassi			parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	1.6	<i>In là di anni 10. Già 44.8.1.6</i>	Ms.

Asioli, Bonifazio	Messa a tre voci, Kyrie, Gloria, Credo, Sanctus e Agnus Dei			Kyrie (partitura, parti vocali 4, parti strumentali 22), Gloria (parti strumentali 26), Credo (partitura, parti vocali 9, parti strumentali 19) Sanctus (partitura, parti vocali 8, parti strumentali 20), ms.	cartaceo	5.10	Nel Gloria compare più volte la data Dicembre 1865, Sanctus e Agnus Dei scritte nel 1857. Già 44.8.5.10	Ms.
Asioli, Bonifazio	Messa corta Gloria in excelsis a 3 voci			parti strumentali e vocali (10), ms.		17.4	Nota sul possessore precedente: messa corta (partiture e parti del canto non che le istrumentali), in origine la collocazione era: Archivio Musicale di Correggio N. 1 Filza 1.	Ms.
Asioli, Bonifazio	Messa Lunga			parti strumentali, (1- 99), ms.	cartaceo	15.5	<i>Addì 25 Marzo</i> . Già 21, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Messa Lunga Kirie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei, Credo a 3 con Violini, Traversiero, Clarineti, Corni da Caccia, Fagotto, Viole e Bassi			parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo, copertina strappata	7.18	<i>Composta espressamente per glia allievi della Scuola Comunale di Correggio. N. B. La messa fu scritta dapprima coi soli strumenti da fiato, indi l'autore vi a' aggiunti quelli ad arco</i> . Già 44.8.7.18	Ms.
Asioli, Bonifazio	Messa, Chirie e Gloria			7 partiture, ms.	cartaceo	1.9	Frammento. Solo parti del canto. Già 44.8.1.9	Ms.
Asioli, Bonifazio	Messa, Chirie e Gloria a tre concertata	1779		parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	1.7	<i>Fatta di anni nove e mesi otto del 1779</i> . Già 44.8.1.7	Ms.

Asioli, Bonifazio	Metodo di accompagnamento numerico adottato per l'insegnamento del R. Conservatorio di Milano			testo scritto e partiture, ms.	cartaceo	1.1	Opera didascalica. Già 44.8.1.1	Ms.
Asioli, Bonifazio	Mi giuri che m'ami, Cavatina			parti strumentali e vocali, (1-10), ms.	cartaceo	7.21	Già 44.8.7.21	Ms.
Asioli, Bonifazio	Ninna a Gesù Bambino			parti strumentali (22), ms.	cartaceo	5.11	Sulla partitura del violino primo: <i>31 Xbre 1866 Alessandro B. Silva di anni 10 suonava questa parte in qualità di concertino.</i> Sulla partitura del clarinetto primo: <i>N. B. Il maestro B. Asioli fino dal 1856 cancellava le 7 righe coperte di nero perché sbagliate e come da suo segno #.</i> Già 44.8.5.11	Ms.
Asioli, Bonifazio	Numeriche segnature adottate dal Regio Conservatorio del Regno d'Italia	1809		testo scritto e partiture, ms.	cartaceo	18.3	Opera didascalica. <i>Addì 2 Marzo 1809.</i> Già 8, A	Ms.
Asioli, Bonifazio	Perche se mia tu sei, Cavatina			parti strumentali e vocali, (1-6), ms.	cartaceo	7.22	Già 44.8.7.22	Ms.
Asioli, Bonifazio	Perdona se il duolo, Aria			parti strumentali e vocali, (1-10), ms.	cartaceo	7.23	Già 44.8.7.23	Ms.

Asioli, Bonifazio	Pezzi Musicali			11 partiture, parti strumentali e vocali, ms.		16.3	<i>Cantata per tenore (Davide), Cantata con cori (Umanità), Aria con accompagnamento di Forte Piano (Misero Pargoletto), Due Canoni a tre tenori con basso di ripieno, Sei Duettini con accompagnamento di Forte Piano. Nota sul possessore precedente: Adolfo. Già 52, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Pezzi Musicali			9 partiture, parti strumentali, ms.		17.3	<i>6 pezzi senza titolo (1-128), Duetto, Lieti canori augelli(129-137), Quartetto, In questa camera ci sono diavoli(139-159), Quartetto Per virtù della maggioa (161-195). Già 56, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Pimmaglione			parti strumentali, (1- 52), ms.	cartaceo	10.2	Nota sul possessore precedente: Adolfo. <i>Parti strumentali fatti di proprio pugno dallo zio Bonifazio;</i> azione teatrale in 9, B. Già 11, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Pimmaglione, Azione Teatrale	1796	Torino	1 partitura, (1-107), ms.	cartaceo	10.1	<i>Torino li 14, Marzo 1796; note sul possessore precedente: Adolfo; parti singole del Pimmaglione in 11, B. Già 9, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Preghiera e Cavatina di Elpino			parti strumentali, (1- 30, 31-84), ms.	cartaceo	17.1	Nota sul possessore precedente: Adolfo. Già 53, B	Ms.

Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni 1799	1799		22 partiture, parti strumentali, ms.	cartaceo	10.3	[Sinfonia con variazioni] (1-43), [Sinfonia di un tempo solo] (45-91), <i>Arietta, Donne donne amore è scaltro</i> (93-100), <i>Arietta, Ma donne donne amore che importa s'è fallace</i> (101-105), <i>Notturmo Pastorale a due voci</i> (106-121), <i>Cantata, Ti sento, sospiri, ti lagni d'amore</i> (123- 127), <i>Cavatina, Perché se mia tu sei</i> (128-132), <i>Cavatina, Frena le belle lacrime</i> (134-137), <i>Canzone, Mi giuri che m'ami</i> (138-142), <i>Canzone, Complimento</i> (143-153), [Duetti n. 7](154-177), <i>Cavatina, Ah Dio, ah Dio, mancar mi sento</i> (179-194), <i>Cavatina, Dicer che amabil sei</i> (195- 206), <i>Aria Buffa, Una vaga giovinetta</i> (207-237), <i>Quartetto nell'Orlando</i> (238-301), <i>Scena ed Aria Ora a noi qui fa duopo</i> (303- 372). Già 44.8.3 (1799).	Ms.
Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni 1800	1800		8 partiture, parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	10.4	<i>Cantata, La Scusa</i> (1-48), <i>Cantata, Il Nome</i> (49-88), <i>Cantata, La Primavera</i> (89-120), <i>Cantata, Il Danubio</i> (121-160), <i>Cantata, La Tempesta</i> (161-184), <i>Scena e Duetto nell'Adriano in Siria</i> (185-268), <i>Cantata, Il Consiglio</i> (269-402) [<i>Cantata del Sig. Abbate Metastasio posta in musica da Bonifazio Asioli</i>], <i>Cantata, Giusti dei che sarà</i> (403- 470). Già 44.8.3 (1800).	Ms.

Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni 1802	1802		31 partiture, parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	11.1	<i>Duettino</i> (1-19), <i>12 Notturmi a 2 voci</i> (21-53), <i>6 Notturmi a 5 voci</i> (55-98), <i>Scena e Duetto</i> (99-125), <i>6 Canzonette e 1 Aria</i> (127-164), <i>Duetto Buffo</i> (165-206), <i>Stanza Chiama gl'abitator</i> (207-219), <i>Ode, Oh della notte</i> (221-226), <i>Sonetto del Zappi</i> (227-233), <i>Canoni a 3 e a 4 voci</i> (234-235), <i>Canzonetta del Sig. Mutinelli</i> (236-241), <i>3 Canzonette (Orgoglioso fumaticello, Ho già penato, Che bel piacere veder sospirar, 244-266), Duetto Che serena che placida calma</i> (267-270), <i>Duetto Buffo</i> (271-338). Dal volume mancano: 6 canzonette e un'aria presenti nel catalogo di Finzi al n. 20. Già 44.8.4 (1802).	Ms.
Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni 1802	1801, 1802	Milano	5 partiture, parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	11.2	<i>Sinfonia a grand'orchestra</i> (1-69), <i>Duetto, Ah pur al fin vincerò</i> (70-87), <i>Scena ed Aria, E a chi ricorrer deggio</i> (88-110b), <i>Aria, Misero pargoletto</i> (111-126b), <i>Sonetto, La Campana di Morte</i> (127-136). Nota sul possessore precedente: Adolfo. Già 38, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni 1802	1802, 1807 ?		5 partiture, parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	11.3	<i>Introduzione a tre voci, Gli astri erranti e gli astri fissi</i> (1-64), <i>Serenata a una voce con cori, Svegliati o caro ben</i> (65-77), <i>La Sentinella, Romance de Mons. L. Brault</i> (131-133), <i>Scena con cori nella Semiramide</i> (134-209),	Ms.

							<i>Finale a 4, è sopportabile che la pupilla</i> (210-312). Già 39, B	
Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni 1805	1805		parti strumentali e vocali, (1-192), ms.	cartaceo	12.1	<i>Sinfonia con variazioni</i> (1-192), 23 parti. Già 43, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni 1809	1807- 1811		46 partiture, parti strumentali e vocali, ms.		14.1	<i>Domine salvum fac</i> (1-7a), <i>Domine salvum fac</i> (9a-17a), <i>Canon Diapason</i> (19a-22a), <i>Domine salvum fac</i> (23a-30a), <i>Domine</i> (31a-34a), <i>Domine</i> (35a-40a), <i>Domine</i> (41a-43a), <i>Coro e Soprano solo sul Gloria Patri</i> (45a-47b), <i>Andantino con moto</i> (49a-54b), <i>Senza Titolo</i> (55a- 58a), <i>Domine</i> (59a-63b), <i>15 Canzonette</i> (65a-97a), <i>Senza Titolo</i> (97b-98a), <i>Senza Titolo</i> (98b- 99b), <i>Senza Titolo</i> (100a-102a), <i>Senza Titolo</i> (102b-130a), <i>Senza Titolo</i> (103b-104a), <i>Andante Italiano</i> (105a-106a), <i>Senza Titolo</i> (107a-108b), [<i>Dialogo tra Malvina, Morte e Amore</i>](113a- 116b), <i>Cavatina, Ti Sento sospiri, ridotta pel piano-forte</i> (117a-118a), <i>Senza Titolo</i> (118b-119b), <i>Duettino</i> (120a-121a), <i>Cavatine (1Frena le belle lacrime 2Perché vezzosi rai... 3Nel mirarvi o boschi amici 4Bella Irene a questa tomba</i> 121b-126a), <i>Duettini</i> (127b-	Ms.

							134a), <i>Sonetto</i> (135a-140a), <i>Scena nell'Orlando</i> (141a-148a). Nota sul possessore precedente: Adolfo, di Bonifazio Asioli (molto buono). Già 45, B	
Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni 1810-1811	1810, 1811, 1813		5 partiture (mottetti), parti strumentali e vocali, ms.		14.2	<i>Mottetto a basso con cori, Rimembrando l'amata Sionne</i> (1a-22a), <i>Mottetto a tenore con cori</i> (23a-50b), <i>Mottetto a solo con Cori (composto per M.le Fabre, allieva del R.o Conf.o)</i> (51a-80b), <i>Mottetto Giuditta, Amital, e Cori (per le alunne Fabre e L'Echerlin)</i> (82a-109b), <i>Mottetto a soprano con Cori L'Opera di Davide (composta per l'alunna Bonini Milanese Maestra Ripetitrice delle Alunne del Regio Conservatorio in età di anni)</i> (14,112a-134b). Già 46, B	Ms.

Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni sacre 1805 e 1806	1805, 1806		7 partiture, parti strumentali e vocali , ms.	cartaceo	12.2	<i>Domine salvum fac</i> (1-14), <i>Domine salvum fac a 5 voci accompagnato dagli'istrumenti da fiato</i> (15-21), <i>Il Peccatore ravveduto (Motetto per il Sig. Testori, 22-51)</i> , <i>Motetto composto per il Sig. Moschini</i> (52-84), <i>Motetto, Il Redentore in croce</i> (86-104), <i>Te Deum</i> (105-149), <i>Cantata (composta in occasione dello sposalizio della S.C. All. SS. Il Principe Eugenio Napoleone vice Re d'Italia colla Principessa Reale di Baviera Amalia, Augusta</i> 150-210). Nota sul possessore precedente: Adolfo. Già 40, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni sacre 1806	1806		6 partiture, parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	13.1	<i>Il Testamento poetico di Davide (Mottetto per il Sig.r Piantanida</i> 1-32b), <i>Ester al trono d'Assuero (Motetto a basso e soprano</i> 33-72b), <i>Domine</i> (73-79), <i>Gesù al Calvario (Motetto ad un Soprano e due Tenori</i> 80-111), <i>Il Tempio di Gerusalemme liberato da Davide</i> (112-155), <i>Ninna a Gesù bambino</i> (156-174), <i>Domine a tre Tenori e un basso cantato</i> (175-184). Nota sul possessore precedente: Adolfo. Già 41, B	Ms.

Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni sacre 1807 e 1808	1807, 1808	Milano	8 partiture, parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	13.2	<i>Motetto a 2 voci con cori, L'Ascensione(1-38), Domine salvum fac(39-51b), Mottetto a Tenore e Soprano, Il Salvamento di Davide(52-77b), Te Deum a 4(78-99b), Domine(100-111), Motetto a pieno, Litanie(112-138b), Domine(139-147b), Cantata (composta in occasione del giorno onomastico di S. M. L'imperatrice Giuseppina seguita dalla Sig. Gafforini, ed i Sig.ri Testori e Ronconi ad una accademia nel R. Palazzo 148-175b). Nota sul possessore precedente: Adolfo. Tutti i componimenti sono scritti per la Cappella Reale. Già 42, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni sacre 1808	1808, 1809		6 partiture, parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	13.4	<i>Cantico di Simeone e Domine Salvum fac(1-24), Cantico di Ezechia/Isaia 38, 25-52), Il ritorno dalla Villa alla Città, Inno a Dio(53-83), Inno a Dio(84-115), Mottetto e Domine, Il Regno del Messia(116-149). Nota sul possessore precedente: Adolfo. Tutti i componimenti sono scritti per la Cappella Reale. Già 44, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni senza data			6 partiture, parti strumentali e vocali, ms.		15.1	<i>Serenata a nove parti(2a-30a), Duetto, Mia sorella ha un certo che(31a-47b), Terzetto, Ferma ferma non conviene(48a-79b), Quartetto, In questa camera ci sono diavoli(80a-103b), Quartetto, Per virtù della</i>	Ms.

							<i>magia</i> (104a-140a), <i>Aria per basso, Nel veder che così bella</i> (141a-172b). Già 47, B	
Asioli, Bonifazio	Raccolta composizioni senza data			17 partiture, parti strumentali e vocali, ms.		15.2	<i>Divertimento</i> (1a-14b), <i>Il Ciclope</i> (15a-59b), <i>Duetto, Lieti e canori augelli</i> (60a-75a), <i>Cantata, Piramo e Tisbe</i> (76a-128b), <i>10 Duettini</i> (128a-151a), <i>Duetto in dialogo, Il Tuono</i> (151b-156a) <i>Duettino in dialogo, Bella Nice t'arresta</i> (156b-163a), <i>Canone a tre con basso di ripieno</i> (165a-165b). Già 48, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Rifioriture delle dissonanze secondarie			testo scritto e partiture (da 120 a 136), ms.		19.1	Opera Didascalica. Già 6, A	
Asioli, Bonifazio	Sanctus, Agnus	1820		2 partiture, parti strumentali e vocali, (1-14), ms.	cartaceo	14.5	Già 23, B	Ms.
Asioli, Bonifazio	Scale e Salti per il Solfeggio, Preparazione al canto e Ariette	1817	Milano, Ricordi	parti strumentali, (1-45), st.	cartaceo	8.5	Opera in due parti. Dedicate dall' Editore Alla Signora Angelica Efalani de Valabregue. Opera didascalica. Già 44.8.8.5	St.

Asioli, Bonifazio	Scale, salti per il solfeggio, preparazione al canto e ariette	1809, 1810	Correggio	testo scritto e partiture strumentali e vocali (parte prima 1-24b, parte seconda 25a-38a), ms.	cartaceo	18.4	Opera didascalica. <i>Correggio, Addì 2 Luglio 1816. Di B. Asioli da Correggio Socio onorario del Cesareo Regio Conservatorio di Milano. Di Bonifazio Asioli Milano, addì 15 Febbraio 1809.</i> Nota sul possessore precedente: Adolfo. Già 20, A	Ms.
Asioli, Bonifazio	Sei Ariette coll'accompagnamento di Piano Forte			6 partiture/ariette, (2-17), st.	cartaceo	7.4	Composte e dedicate alla Signora Contessa di Sant'Antonio. Già 44.8.7.4	St.
Asioli, Bonifazio	Sei Canzonette in chiave di Violino		Milano, Ricordi	6 partiture/canzonette (1-32), st.	cartaceo	7.8	<i>1Quand'erran le agnelle, 2Non temer o madre amata, 3Ho un cor da vendere, 4Quante mia cara Aspasia, 5Nel bel giardin d'amore, 6Non sperar non lusingarti.</i> Già 44.8.7.8	St.
Asioli, Bonifazio	Sei Duetti con Piano- Forte			parti strumentali (6), ms.	cartaceo	5.14	<i>Duetto 5 e 6 in Dialogo.</i> Già 44.8.5.14	Ms.
Asioli, Bonifazio	Sei notturni a cinque voci sole	opera postuma	Firenze	4 partiture/notturmi, (1-25), st.	cartaceo, lacunoso	17.6	Nota sul possessore precedente: Gilocchi	St.
Asioli, Bonifazio	Serenata	1818	Correggio	8 partiture, ms.	cartaceo	3.2	Serenata composta da B. Asioli per i Signori: <i>Palazzi clarinetto, Rossi corno, Govi corno, Bedogni viola, Gainotti viola, Palazzi violino e Bernieri contrabasso, Cottafavi flauto, Rossi fagotto.</i> Già 44.8.3.2	Ms.
Asioli,	Serenata			parti strumentali,	cartaceo	[unito]	Già [unito a 44.8.4.3]	Ms.

Bonifazio				(10), ms.		a 4.3]		
Asioli, Bonifazio	Serenata con 2 violini, flauto, 2 corni, viola, fagotto, violoncello e basso			parti strumentali, (9), ms.	cartaceo	cred	Già 33.7.3.6	Ms.
Asioli, Bonifazio	Sestetto	1817		parti strumentali, (2), ms.	cartaceo	4.3	Già 44.8.4.3	Ms.
Asioli, Bonifazio	Sestetto a clavicembalo, clarinetto, corno, fagotto, viola e v ioloncello	1820	Milano, Ricordi	6 partiture, st.	cartaceo	7.11	Composto e dedicato ai signori: <i>Quirino Cottafavi, Fortunato Palazzi, Clemente Rossi, Ferdinando Rossi, Girolamo Bernieri e Tiburzio Colli allievi della Scuola comunale di Correggio.</i> Già 44.8.7.11	St.
Asioli, Bonifazio	Sonata con variazioni per il Piano-Forte			1 partitura con 7 variazioni, ms.	cartaceo	6.4	Già 44.8.6.4	
Asioli, Bonifazio	Sonata per clavicembalo e violoncello obbligato	1817	Milano, Ricordi	1 partitura, (2-6), solo parte del violoncello, st.	cartaceo	7.12/a	Composto e dedicato a <i>S. E. il Sig.r March.e di Menafoglio commendatore dell'Ordine di S.t Stefano e ciambellano di S. A. R. il Duca di Modena.</i> Due copie, questa lacunosa. Già 44.8.7.12	St.
Asioli, Bonifazio	Sonata per clavicembalo e violoncello obbligato	1817	Milano, Ricordi	2 partiture, (2-5, 2- 22), st.	cartaceo	7.12/b	Composto e dedicato a <i>S. E. il Sig.r March.e di Menafoglio commendatore dell'Ordine di S.t Stefano e ciambellano di S. A. R. il Duca di Modena.</i> Due copie. Già 33.7.3.7	St.

Asioli, Bonifazio	Sonata terza			1 partitura, ms.	cartaceo	3.3a	Lacunoso. Già 44.8.3.3a	Ms.
Asioli, Bonifazio	Sonate pour le Piano - Forte		Milano, Ricordi	1 partitura, (1-10), st.	cartaceo	7.14	Dediee par l'editeur a Madame Dulcken nee Le Brunn. Già 44.8.7.14	St.
Asioli, Bonifazio	Sonetto del Zappi		Milano, Ricordi	1 partitura, (1-6), st.	cartaceo	7.15	Posto in musica con accompagnamento di Forte - Piano. Già 44.8.7.15	St.
Asioli, Bonifazio	Suonata per Piano- Forte	1829		1 partitura, ms.	cartaceo	6.5	Già 44.8.6.5	Ms.
Asioli, Bonifazio	Suonata quinta			1 partitura, ms.	cartaceo	3.3b	Già 44.8.3.3/b	Ms.
Asioli, Bonifazio	Suonata sesta			1 partitura, ms.	cartaceo	3.3c	Già 44.8.3.3/c	Ms.
Asioli, Bonifazio	Suonata settima e ottava			2 partiture (1-28), ms.	cartaceo	3.3d	Già 44.8.3.3/d	Ms.
Asioli, Bonifazio	Suonate per il pianoforte			parti strumentali, (1- 19), ms.	cartaceo	6.6	Opera didascalica. Suonate di una difficoltà progressiva composte dall'egregio Professore Sig.r Bonifazio Asioli pel giovinetto Quirino Cottafavi di Correggio. Già 44.8.6.6	Ms.
Asioli, Bonifazio	Tantum ergo	1808		parti strumentali e vocali, (1-12). ms.	cartaceo	13.3	Per la Cappella Reale, <i>Addì 15 Nov.e 1808</i> . Già 36, B	Ms.

Asioli, Bonifazio	Tantum ergo	1820		parti strumentali e vocali, (1-11), ms.	cartaceo	14.4	A tenore solo con cori ed accompagnamento di soli strumenti da fiato e organo. <i>Addì 14 Aprile 1820. Già 37, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Tantum Ergo			parti strumentali (13) e vocali (3), ms.	cartaceo	5.12	Già 44.8.5.12	Ms.
Asioli, Bonifazio	Tantum Ergo a 4 voci con Orchestra			parti vocali, 4, ms.	cartaceo	4.1	Già 44.8.4.1	Ms.
Asioli, Bonifazio	Tantum Ergo a 4 voci con Orchestra			parti strumentali, 16, ms.	cartaceo	4.1 bis	Già 44.8.4.1 bis	Ms.
Asioli, Bonifazio	Tantum Ergo a basso con coro ed orchestra	1826		parti strumentali, 25, ms.	cartaceo	4.5 bis	<i>Addì 7 Dicembre 1826. Già 44.8.4.5 bis</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	Tantum Ergo a basso con coro ed orchestra			parte vocale del basso, ms.	cartaceo	4.5	Già 44.8.4.5	Ms.
Asioli, Bonifazio	Tantum Ergo a tenore con coro ed orchestra	1829	Milano, Ricordi	parti strumentali e vocali, (1-18), st.	cartaceo	7.2	Composti espressamente per gli allievi della Scuola Comunale di Correggio dal celebre Sig.r M.o Bonifazio Asioli. Già 44.8.7.2	St.
Asioli, Bonifazio	Tantum Ergo a Tenore con Coro ed Orchestra			parti vocali, 6, ms.	cartaceo	4.4	Già 44.8.4.4	Ms.
Asioli, Bonifazio	Tantum Ergo a tenore con coro ed orchestra			parti strumentali, 20, ms.	cartaceo	4.4 bis	Già 44.8.4.4 bis	Ms.
Asioli, Bonifazio	Te Deum a 4	1807		partitura, parti strumentali (16) e	cartaceo	5.13	<i>Addì 28 Luglio 1807, Per la Capella Reale (dura sei minuti).</i>	Ms.

				vocali (2), ms.			Già 44.8.5.13	
Asioli, Bonifazio	Three Sonatas for the Piano Forte		London, Birchall	3 partiture, (1-57), st.	cartaceo	7.13	Composed et dedicated to Miss Johnstone. Già 44.8.7.13	St.
Asioli, Bonifazio	Ti sento, sospiri, Cantata			parti strumentali e vocali, (1-10), ms.	cartaceo	7.25	Già 44.8.7.25	Ms.
Asioli, Bonifazio	Toccata per Piano Forte		Milano, Scotti	1 partitura, (1-7), st.	cartaceo	7.16	Composta e dedicata all'Esimia dilettante la signora marchesa Vittoria Visconti nata M.a Gherardini. Già 44.8.7.16	St.
Asioli, Bonifazio	Trattato d'Armonia			testo scritto e partiture, (1-184), ms.	cartaceo	19.5	Opera didascalica. Nota sul possessore precedente: Adolfo. Già [16, A]. Altra copia in Storia Locale (SL 10.3.55).	Ms.
Asioli, Bonifazio	Trattato di Armonia	1814	Milano, Ricordi	testo scritto e partiture, (1-139), st.	cartaceo	8.2	Adottato dal Regio Conservatorio di Musica di Milano composto da Bonifazio Asioli di Correggio Maestro Direttore della Camera e Cappella di S. M. il Re d'Italia e Censore del R. Conservatorio suddetto dedicato a Sua Altezza Imperiale Il Principe Eugenio Napoleone di Francia Vice Re d'Italia. Opera didascalica. Già 44.8.8.2	St.

Asioli, Bonifazio	Tre Ariette con accomp. di Forte-Piano	1818	Milano, Ricordi	2 partiture, tre ariette, (1-13), st.	cartaceo	7.5	N. 1. Amo te solo. N. 2. Ho scherzato finor cogli amanti. N. 3. Fra' dubbi penosi. Composte e dedicate a Maria Grillenzoni nata Asioli. Unita altra con indicazione "Sirotti". Due copie. Già 44.8.7.5	St.
Asioli, Bonifazio	Tre Ariette con accomp. di Forte-Piano	1818	Milano, Ricordi	2 partiture, 3 ariette, (2-11), st.	cartaceo	7.6	N. 1. No, non vedrete mai. N. 2. Quando sarà quel di. N. 3. Orgoglioso fiumicello. Composte e dedicate a Enrichetta Asioli nata Rosaspina. Già 44.8.7.6	St.
Asioli, Bonifazio	Versetti per il Venerdì Santo a quattro con strumenti	1781	Parma	parti strumentali, ms.	cartaceo	1.8	<i>In Parma 1781.</i> Già 44.8.1.8	Ms.
Asioli, Bonifazio	Vespri, Credidi	1877		parti strumentali (22) e vocali (7), ms.	cartaceo	5.3	Vedi osservazioni Aprile 1877. Già 44.8.5.3	Ms.
Asioli, Bonifazio	Vespri, Discit o Dixit			parti strumentali (21) e vocali (6), ms.	cartaceo	5.4	Inserzioni a matita: Boselli Giovanni 1877, Cucchi Paolo 1877, Corradini Alessandro 1877, Fontanesi Andrea 1877, Ganzari Augusto 1877. Già 44.8.5.4.	Ms.
Asioli, Bonifazio	Vespri, Domine ad adimandum			Parti strumentali (23) e vocali (6), ms.	cartaceo	5.5	Parti aggiuntive seconda tromba e bombardone datate 18 Aprile 1877 Già 44.8.5.5	Ms.
Asioli, Bonifazio	Vespri, Laudate pueri			parti strumentali (23) e vocali (10), ms.	cartaceo	5.6	<i>Inserzioni a matita del 1877: Boselli Giovanni 1877, Fontanesi Andrea 1877, Cucchi Paolo Ganzari Augusto, Corradini Alessandro 1877,</i>	Ms.

							<i>Dotti Tito suonò questo asolo il 15 Giugno 1877, Villani. Tre parti vocali del Quis sicut dominus nel Laudate Pueri. Già 44.8.5.6</i>	
Asioli, Bonifazio	Vespri, Magnificat			parti strumentali (25) e vocali (13), ms.	cartaceo	5.7	Vedi osservazioni 17 Aprile 1877, <i>Boselli Giovanni 1877, Villani 1877, Corradini Alessandro 1877, Fontanesi Andrea, Violi Luigi 29 Aprile 1877. Già 44.8.5.7</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio	X Variazioni per Piano Forte		Milano, Artaria	10 partiture, (1-15), st.	cartaceo	7.17	Sopra il tema favorito nella Molinara nel cuor più non mi sento, composte e dedicate all'Ill.a Sig.ra Marchesa Donna Vittoria Visconti D'Arragona. Già 44.8.7.17	St.
Asioli, Bonifazio (trascr.)	25 Canoni			25 partiture/canoni, ms.	cartaceo	15.4	Note sul possessore precedente: <i>di vari autori copiati dallo zio Bonifazio Asioli. Seguito dei 25 canoni scritti dallo zio. Già 16, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio (trascr.)	Armida abbandonata [Iommelli Niccolò]			II atto (1-268) III atto (269-303), ms.	cartaceo	17.2	Nota sul possessore precedente: <i>Scritto di proprio pugno dal zio Bonifazio. Il primo atto non mi è stato possibile trovarlo M. A. Già 55, B</i>	Ms.
Asioli, Bonifazio (trascr.)	Basso numerico dell'insigne Padre Valotti			1 partitura (1-3), ms.	cartaceo	19.4	Opera didascalica. Note sul possessore precedente: Adolfo. Già 13, A	Ms.

Asioli, Bonifazio (trascr.)	Musica diversa			parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	16.4	Duetto, M'hai da piangere, Dolce labro amabil bocca (1-20), Duetto da camera (del Padre Maestro Gianbatista Martini, 1-6), Duetto, Tutto cangia è il dì che viene (2-18), Madrigale a 3 voci, Ecco amor ecco amore (del Sig. Gio Carlo Clari, 1743, 1-19), Duetto, Cantando un dì (del Sig. G. Carlo Clari, 1-11), Ombra che pallida (Jomelli 1-35), Stanze del canto duodecimo della Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso (posta in musica da N. Zingarelli 3-21), Recitativo ed Aria Prendi l'estremo addio (Paisiello 1-28).	Ms.
Asioli, Bonifazio (trascr.)	Regole di contrapunto fugato scritte per Bonifacio Asioli [Morigi Angelo]	1781		testo scritto e partiture, ms.	cartaceo	18.2	Opera didascalica. Note sul possessore precedente: Adolfo. Già 15, A	Ms.
Asioli, Bonifazio (trascr.)	Regole di contrapunto fugato scritte per Bonifacio Asioli [Morigi Angelo]	1781		testo scritto e partiture, ms.	cartaceo, incisione in copertina	3.7	Opera didascalica. Già 44.8.3.7	Ms.
Asioli, Bonifazio (trascr.)	Trattato della Fuga, e del Contrapunto [Marpurg]			testo scritto e partiture (1-21), ms.	cartaceo	19.6	Opera didascalica. <i>Traduzione del Trattato della Fuga, Scomposto.</i> Già 17, A	Ms.

Asioli, Bonifazio, Valotti	Otto fughe			8 partiture/fughe, parti strumentali e vocali, (1-15), ms.	cartaceo	15.3	<i>Fuga del Domine Deus Agnus Dei nel Gloria da sei versetti, 2 Fughe del Credo Concertato(3a-7a), Fuga del Gloria da 4 versetti(7a-8a), 2 Fughe del Gloria in excelsis dell'Ottava di S. Antonio(8b-11b), Fuga del Cum invocavere Primo salmo di compietà concertato(12a-13a), Fuga del Nunc dimittis, Cantico di compietà concertato(13b-15a). Nota sul possessore precedente: Adolfo. Solo in parte autografo di Bonifazio Asioli. Già 14, B.</i>	Ms.
Asioli, Giovanni	[Messa]			2 partiture, ms.	cartaceo	9.26	Frammento. Già 44.8.9.26	Ms.
Asioli, Giovanni	I Tarantolati, Ballo			parti strumentali, (1-55), ms.	cartaceo	9.27	<i>Composto dal M.ro Giovanni Asioli per i convittori del collegio di Correggio, diretto dai Padri delle S. P. Già 44.8.9.27</i>	Ms.
Asioli, Giovanni	Messa, Chirie e Gloria	1786		parti strumentali vocali, ms.	cartaceo	9.25	Già 44.8.9.25	Ms.
Asioli, Giovanni	Tantum Ergo a Soprano solo con cori			partitura e parti strumentali (17), e vocali (3), ms.	cartaceo	9.28	Già 44.8.9.28	Ms.
Asioli, Giovanni (trascr.)	Trio a Mandorlino violino e basso [Asioli Bonifazio]			3 partiture, ms.	cartaceo	3.5	<i>Di me Giovanni Asioli. Già 44.8.3.5</i>	Ms.

Asioli, Giuseppe senior	[Magnificat]			2 partiture, ms.	cartaceo	9.3	Già 44.8.9.3	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Canzone di Bacco			2 partiture, ms.	cartaceo	9.1	<i>Tantum a solo, ed anche a due voci del Padre Raimondo dominicano tenore.</i> Già 44.8.9.1	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Credo a due			1 partitura, ms.	cartaceo	9.5/j	N.17. Già 44.8.9.5	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Domine a tre o Tantum ergo			2 partiture, ms.	cartaceo	9.5/f	N.12-13. Già 44.8.9.5	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Domine ad adiuvantum a due			1 partitura, ms.	cartaceo	9.5/g	N. 14. Già 44.8.9.5	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Libera me domine			1 partitura, ms.	cartaceo	9.5a	N.5. Già 44.8.9.5	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Litanie a tre voci			1 partitura, ms.	cartaceo	9.5/e	N.10. Già 44.8.9.5	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Litanie della Beata Vergine a due voci			1 partitura, ms.	cartaceo	9.5/d	N.9. <i>Tenore O. Luigi Crotti di Corgo.</i> Già 44.8.9.5	Ms.

Asioli, Giuseppe senior	Magnificat a due concertato			2 partiture, ms.	cartaceo	9.4	Già 44.8.9.4	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Messa a due			1 partitura, ms.	cartaceo	9.5/i	N. 16. Di me D. Giuseppe Asioli . Già 44.8.9.5	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Messa a due			1 partiture, ms.	cartaceo	9.5/h	N.15. Già 44.8.9.5	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Messa a due voci			1 partitura, ms.	cartaceo	9.5b	<i>del rev. Padre Missanta</i> , N.6. Già 44.8.9.5	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Messa da morto a due voci			2 partiture, ms.	cartaceo	9.2	<i>Se il canto fermo tu vuoi cantare pensa bene il saper solfeggiare.</i> Già 44.8.9.2	Ms.
Asioli, Giuseppe senior	Messa di Requiem due voci di Parma			2 partiture, ms.	cartaceo	9.5/c	N. 7-8 Già 44.8.9.5	Ms.
Asioli, Luigi	Cavatina, Polacca, Duetto, Duetto, Canone, Coro coll'accompagnamento di Piano-Forte		London	6 partiture, (2-25), st.	cartaceo	9.16	Composti e dedicati a me Miss. Carolina, e Giorgiana Fitzroy. Già 44.8.9.16	St.
Asioli, Luigi	Due Ariette, una Cavatina ed una			4 partiture, (2-21), st.	cartaceo	9.11	Composte e rispettivamente dedicate a sua altezza reale la	St.

	Cantata						Duchessa di York. Già 44.8.9.11	
Asioli, Luigi	Duetto a 4 mani	1808		parti strumentali, ms.	cartaceo	9.8	2 Settembre 1808. Dedicato a Miss. Johnstone, opera 4. Già 44.8.9.8	Ms.
Asioli, Luigi	Ecco quel fiero istante, Terzettino			1 partitura, (1-7), st.	cartaceo	9.18	Già 44.8.9.18. Per altra copia cfr. 9.24/a	St.
Asioli, Luigi	Ecco quel fiero istante, Terzettino			1 partitura, (1-7), st.	cartaceo	9.24/a	Già 44.8.9.24. Per altra copia cfr. 9.18	St.
Asioli, Luigi	Inno a 4 voci a grande Orchestra e Piano Forte, Degli Eserciti Gran Dio			parti strumentali e vocali, (1-7), st.	cartaceo	9.17	In commemorazione delle illustri imprese delle sette potenze alleate degli eserciti gran Dio. Poesia di G. Caravita. Già 44.8.9.17	St.
Asioli, Luigi	Io voglio un giovinetto, Duetto Buffo		London	parti strumentali, (2-12), st.	cartaceo	9.19	Già 44.8.9.19. Per altra copia cfr. 9.24/b	St.
Asioli, Luigi	Io voglio un giovinetto, Duetto Buffo			parti strumentali, (2-12), st.	cartaceo	9.24/b	Già 44.8.9.24. Per altra copia cfr. 9.19	St.
Asioli, Luigi	Non Smarirti o Nice bella, Terzetto		London	parti strumentali e vocali, (1-11), st.	cartaceo	9.20	Già 44.8.9.20. Per altra copia cfr. 9.24/c	St.
Asioli, Luigi	Non Smarirti o Nice bella, Terzetto		London	parti strumentali e vocali, (1-11), st.	cartaceo	9.24/c	Già 44.8.9.24. Per altra copia cfr. 9.20	St.
Asioli, Luigi	Quando sarà quel di, Canzonetta		London	1 partitura, (2,3), st.	cartaceo	9.21	Composed e dedicated to Miss. Johnston. Già 44.8.9.21	St.

Asioli, Luigi	Rec. e Duetto per Soprano e Tenore	1812		parti strumentali e vocali, ms.	cartaceo	9.9	Settembre 1812. Già 44.8.9.9	Ms.
Asioli, Luigi	Sei Ariette Italiane			6 partiture, (1-17), st. unito a 6 partiture, (1-14), st.	cartaceo	9.12	Composte e dedicate a Miss. Eliza Farguhar. Due copie, la seconda incompleta. Già 44.8.9.12	St.
Asioli, Luigi	Sei Ariettine Italiane			6 partiture, (2-19), ms.	cartaceo	9.6	Già 44.8.9.6	Ms.
Asioli, Luigi	Sei Canzonette coll'accompagnamento di Piano Forte		London	6 partiture, (2-23), st.	cartaceo	9.15	Composte e dedicate al Signor Cavaliere La Cainea. Già 44.8.9.15	St.
Asioli, Luigi	Sei Quartettini a voce di Soprano, Contralto, Tenore e Basso			6 partiture, (2-19), st.	cartaceo	9.22	Già 44.8.9.22	St.
Asioli, Luigi	Sonata for the Piano Forte		London	1 partitura, (2-21), st.,.	cartaceo	9.23/a	Composed and respectfully dedicated with permission to the Countes Beverley. Già 44.8.9.23	St.
Asioli, Luigi	Sonata for two performers on one Piano Forte		London	2 partiture, (2-31), st.	cartaceo	9.23/b	Composed expressly for Miss Johnstone. Già 44.8.9.23	St.
Asioli, Luigi	Three Italian Airs		London	3 partiture, (1-11), st.	cartaceo	9.10	Humbly Dedicated to H.R.H. the Duke of Cambridge. Già 44.8.9.10	St.
Asioli, Luigi	Tre Ariette coll'accompagnamento di Piano Forte		London	3 partiture, (2-13), st.	cartaceo	9.13	Composte e dedicate a Madame Moreau. Già 44.8.9.13	St.

Asioli, Luigi	Tre Canoni a tre voci coll'accompagnamento di Piano Forte		London	3 partiture, (2-25), st.	cartaceo	9.14	Già 44.8.9.14	St.
Asioli, Raffaele	Domine, Jesu, Criste	1856		partiture e parti strumentali (19) e vocali (7), ms.	cartaceo	9.31	<i>È stato composto ed eseguito per il bravo ed ottimo Delfino Bedagni al trigesimo di sua morte. Nota sul possessore precedente: riduzione del nipote di Bonifazio, Raffaele Asioli. Senza collocazione</i>	Ms.
Asioli, Raffaele	Marcia Funebre			parti strumentali, ms.	cartaceo	9.30	Già 44.8.9.30	Ms.
Asioli, Raffaele	Riduzione del Benedictus d'Himmel			partitura e parti strumentali (17) e vocali (3), ms.	cartaceo	9.29/a	Già 44.8.9.29	Ms.
Asioli, Raffaele	Riduzione del Benedictus d'Himmel	1865		partitura e parti strumentali (8), ms.	cartaceo	9.29/b	Dicembre 1865. Già 44.8.9.29	Ms.